

AGENZIA TUTELA SALUTE (ATS) - PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Pavia

Viale Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Tel. (0382) 4311 - Fax (0382) 431299 - Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

DECRETO N.562/DGi DEL 13/07/2023

IL DIRETTORE GENERALE: Dr.ssa Lorella CECCONAMI

OGGETTO: Aggiornamento del Piano Integrato dei Controlli anno 2023 del
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia

Codifica n. 1.1.02

Acquisiti i pareri di competenza del:

DIRETTORE SANITARIO

Dr. Stefano BONI
(Facente Funzioni)

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr.ssa Silvia LIGGERI

(Firmato digitalmente)

PER IL DIRETTORE SOCIO SANITARIO

Dr.ssa Loredana NIUTTA

(Firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento:

Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria Dr.
Ennio Cadum

(La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso)

Il Funzionario istruttore:

Collaboratore Amministrativo Professionale SC Igiene e
Sanità Pubblica - Salute Ambiente Dr. Matteo Casarini
Dirigente Medico SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
Dr.ssa Vittoria Infantino

L'anno 2023 addì 13 del mese di Luglio

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la DGR X/4469 del 10 dicembre 2015, costitutiva dell'ATS di Pavia;

Vista la DGR XI/5201 del 07 settembre 2021 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ATS di Pavia;

Premesso che con:

- decreto n. 149/DGi del 28/02/2023 è stato adottato il Piano Integrato dei Controlli anno 2023 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia;
- nota prot. n. 11451/2023 del 28/02/2023 ATS ha trasmesso il Piano sopraccitato alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia – UO Prevenzione;

Considerato che:

- con nota registrata al protocollo generale di ATS al n. 14933/2023 del 14/03/2023 la Direzione Generale Welfare Prevenzione Ambienti di vita e di Lavoro di Regione Lombardia ha trasmesso, a tutte le Agenzie di Tutela della Salute, la programmazione dei controlli su prodotti chimici per l'anno 2023 prevedendo per l'ATS di Pavia n. 5 campionamenti analitici in materia di REACH;
- il numero dei campionamenti analitici programmati in materia di REACH nel Piano Integrato dei Controlli anno 2023 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia è pari a 6;

Rilevato che il numero dei controlli effettuati nel primo semestre dell'anno 2023 per la SS Igiene Pubblica è in linea con la programmazione delle attività di ispezione e di vigilanza previste nel Piano Integrato dei Controlli anno 2023 sopraccitato;

Considerato che, in relazione alla programmazione regionale allegata alla nota prot. n. 14933/2023 del 14/03/2023 e allo stato di avanzamento del Piano, il Responsabile della SC Igiene e Sanità Pubblica – Salute Ambiente ritiene opportuno, pertanto, procedere alla rimodulazione della programmazione delle attività ispettive e di vigilanza da eseguire per la SS Igiene Pubblica passando da:

- n. 7 a n. 10 controlli nella macrocategoria “Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura”;
- n. 40 a n. 45 controlli nella macrocategoria “Alberghi, affittacamere agriturismo, strutture ricettive in genere”;
- n. 85 a n. 90 controlli nella macrocategoria “Scuole di ogni ordine e grado”;
- n. 64 a n. 72 controlli nella macrocategoria “Piscine”;
- n. 6 a n. 5 controlli nella macrocategoria “Reach”;

Evidenziato altresì che con nota registrata al protocollo generale di ATS al n. 29502/2023 del 23/05/2023, la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia – UO Prevenzione ha richiesto alle SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione delle ATS lombarde, relativamente alla sezione della sicurezza alimentare, di rivedere la propria programmazione 2023, ricalcolando il fabbisogno e la capacità di controllo secondo le indicazioni allegate alla comunicazione trasmessa;

Considerato che, al fine di ottemperare alle indicazioni regionali allegate alla nota prot. n. 29502/2023 del 23/05/2023, il Responsabile della SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione propone di rimodulare il numero dei controlli ufficiali da eseguire in ambito di sicurezza alimentare tramite ispezioni e audit passando da n. 849 a n. 925;

Ritenuto, pertanto, necessario predisporre l'aggiornamento del Piano Integrato dei Controlli anno 2023 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia, approvato con decreto n. 149/DGi del 28/02/2023, rimodulando la programmazione delle attività ispettive e di vigilanza come descritto nei punti precedenti;

Richiamato quanto sopra riferito, il responsabile del procedimento propone:

- di adottare l'aggiornamento del Piano Integrato dei Controlli anno 2023 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), rimodulando la programmazione delle attività ispettive e di vigilanza come descritto in premessa;

- di trasmettere il presente provvedimento e il relativo Piano, così come aggiornato, alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia – UO Prevenzione;

- di dare atto che il presente documento di programmazione potrà essere oggetto di integrazioni e/o modifiche ai sensi di successive indicazioni e indirizzi operativi di Regione Lombardia;

- di disporre la pubblicazione sul sito web istituzionale allo scopo di darne massima pubblicazione e diffusione, anche al fine di garantirne la trasparenza;

- di non procedere ad alcuna contabilizzazione considerando che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano costi/ricavi;

Ritenuto di fare propria la proposta del responsabile del procedimento Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria Dr. Ennio Cadum che, con la propria sottoscrizione, attesta che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittimo;

Acquisito ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 502/1992 e s.m.i., su richiesta del Direttore Generale, il parere favorevole, espresso per competenza dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sociosanitario.

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di adottare l'aggiornamento del Piano Integrato dei Controlli anno 2023 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), rimodulando la programmazione delle attività ispettive e di vigilanza come descritto in premessa;

2. di trasmettere il presente provvedimento e il relativo Piano, così come aggiornato, alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia – UO Prevenzione;

3. di dare atto che il presente documento di programmazione potrà essere oggetto di integrazioni e/o modifiche ai sensi di successive indicazioni e indirizzi operativi di Regione Lombardia;

4. di disporre la pubblicazione sul sito web istituzionale allo scopo di darne massima pubblicazione e diffusione, anche al fine di garantirne la trasparenza;

5. di non procedere ad alcuna contabilizzazione considerando che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano costi/ricavi;

6 di unire quale parte integrante e sostanziale la seguente documentazione:

All. 1 - Piano Integrato dei Controlli anno 2023

7. di demandare, per il tramite della struttura competente, la trasmissione dell'elenco nel quale è incluso il presente provvedimento al Collegio Sindacale, che potrà visionare l'atto nell'area del sito internet aziendale al link Amministrazione Trasparente - Provvedimenti;

8. di demandare al Responsabile del procedimento l'attuazione del presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Lorella CECCONAMI

(Firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 17 comma 6 della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e smi, il presente provvedimento, non soggetto a controllo, è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato all'Albo pretorio on line con l'osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679.

PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo pretorio on line per la durata di giorni quindici consecutivi.

Pavia li 13/07/2023

Il Funzionario addetto



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI

ANNO 2023

Aggiornamento 30 giugno 2023

INDICE

PRESENTAZIONE.....	4
LEA, OBIETTIVI E ATTIVITA'.....	6
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	8
ORGANIGRAMMA.....	9
RISORSE UMANE.....	10
RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI.....	11
SC PREVENZIONE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	12
Premessa.....	12
Linee strategiche di azione.....	12
Obiettivi Strategici.....	13
Infortuni su lavoro.....	13
Malattie professionali.....	13
Sostegno alle imprese.....	13
Collaborazione con la scuola.....	14
Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2022.....	15
Obiettivi di processo.....	15
Linee di attività/obiettivi di processo.....	16
Promozione e assistenza alle imprese.....	16
La vigilanza nei luoghi di lavoro.....	17
Piani mirati di prevenzione (pp06, pp07 e pp08).....	17
PP06 PMP a valenza locale.....	17
PP07 Prevenzione in edilizia e agricoltura.....	17
Edilizia.....	18
PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro.....	18
Controlli sulle sostanze chimiche.....	18
Amianto.....	18
Incremento delle segnalazioni di malattie professionali.....	19
Sicurezza impiantistica.....	19
Programma di attività di vigilanza e ispezione 2023.....	19
Indagini infortuni.....	19
Indagini malattie professionali.....	19
PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale.....	20
PP08 "Emersione dei tumori professionali a breve latenza tra quelli a bassa frazione eziologica a supporto di un'efficace azione di controllo a tutela della salute del lavoratore".....	20
Attività di vigilanza.....	20
Aziende RIR E AIA.....	20
Agricoltura.....	20
Edilizia.....	21
PP06 PMP a valenza locale "Prevenzione delle aggressioni sul lavoro nel comparto sanitario pavese".....	21
Comparto metalmeccanica.....	21
REACH e CLP.....	21
SCIA.....	21

Sicurezza impiantistica.....	21
Definizione delle priorità per l'effettuazione delle prestazioni di verifica.....	22
Apparecchi a pressione (ipotizzati 1000)	22
Apparecchi di sollevamento (ipotizzati 100).....	22
Impianti elettrici (ipotizzati 70).....	22
SC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, SALUTE AMBIENTE	23
SS Igiene Pubblica.....	23
Sintesi dell'attività svolta nel 2022	23
Programmazione attività 2023.....	25
SS Salute Ambiente.....	27
Introduzione	27
Analisi di contesto.....	27
Analisi delle risorse umane disponibili	28
Attività prevista 2023	29
Programmazione attività 2023.....	32
SC IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE.....	33
Tutela della salute del consumatore.....	33
Il contesto e il sistema agroalimentare	33
Le risorse disponibili	39
Analisi dati 2022	40
Attività di controllo ufficiale e controlli nei vari settori agroalimentari	40
Controlli ufficiali su imprese mediante ispezione.....	42
Controlli ufficiali su imprese mediante audit	46
Controlli ufficiali su imprese mediante l'esecuzione di campioni	48
Controlli sulle acque destinate al consumo umano.....	49
Rendicontazione allerte alimentari	50
Rendicontazione ispettorato micologico	51
L'integrazione nella prevenzione: la sicurezza alimentare.....	51
Efficacia e appropriatezza dei controlli	52
I controlli in ambito nutrizionale.....	52
Il piano controlli 2023	53
Controlli ufficiali (Reg. UE 2017/625), categorizzazione del rischio e frequenze di controllo	53
Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali	61
Piano campionamenti di Alimenti	62
Ispettorato micologico L. 352 del 23 Agosto 1993	63
Acque destinate al consumo umano	64
Attività in ambito nutrizionale.....	65
MONITORAGGIO DEL PIANO	65

PRESENTAZIONE

Il presente documento di programmazione **Piano Integrato dei Controlli (PIC)** descrive, a partire dagli esiti delle attività di verifica e di valutazione complessiva relativa all'anno precedente, le attività di vigilanza e controllo per l'anno 2023 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) dell'ATS di Pavia.

Nella redazione e nello sviluppo del Piano si sottolinea come già dal 2020, anno di inizio della pandemia causata dal SARS-CoV-2, il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ha svolto una azione centrale nel contrasto alla diffusione del virus, sostenendo un costante sforzo organizzativo per garantire un contributo all'altezza della situazione nella gestione dell'emergenza. Questo contributo è stato reso possibile grazie all'impegno senza riserve e alla resilienza dimostrata dal personale già in forza e da quello che ha collaborato con il Dipartimento per lo svolgimento di tutte le attività necessarie: il *contact tracing*, le indagini epidemiologiche, la sorveglianza sanitaria per i casi positivi e per i loro contatti, l'informazione ai cittadini attraverso un servizio telefonico dedicato, la prenotazione dei tamponi presso i centri delle ASST, la gestione di piattaforme informatiche per la raccolta dei dati, la comunicazione con gli Uffici Scolastici Provinciali e le scuole del territorio, la gestione delle segnalazioni, la verifica dell'adozione delle disposizioni di contrasto dell'epidemia nei contesti di vita e di lavoro.

La vigilanza è un compito istituzionale del DIPS finalizzato alla prevenzione dei rischi per la salute della collettività. A tal fine la vigilanza viene mirata ai rischi più rilevanti ed è programmata in una logica di sinergia con le funzioni di promozione della cultura della prevenzione. Il DIPS assicura la trasparenza dei metodi, indipendenza di valutazione, uniformità tecnica e correttezza procedurale nell'azione di vigilanza. Persegue la massima efficacia attraverso un approccio multiprofessionale, la scelta delle prassi più efficaci, il coordinamento e l'integrazione interna e con altri Organismi di controllo, la verifica dei risultati.

Il PIC – come ogni anno – rappresenta il documento programmatico dell'attività dei servizi di prevenzione volta al controllo delle attività e strutture che comportano un rischio per la salute delle singole persone, dei lavoratori e della popolazione, sulla base dei principi di responsabilizzazione ed autocontrollo di ciascun soggetto del sistema socio-economico, semplificazione delle procedure amministrative, potenziamento dei controlli a posteriori in corso di attività a regime, programmazione dell'azione di controllo parametrata al livello di rischio, efficienza nell'utilizzo delle risorse grazie anche ad una maggiore integrazione all'interno del sistema della prevenzione.

Il PIC 2023 risponde quindi ai seguenti requisiti di metodo e contenuto.

- 1) Vengono considerate le diverse attività (sopralluoghi, verifiche ed analisi documentali, adempimenti previsti da normative o da piani e progetti specifici, campionamenti e prelievi, interventi e prestazioni rese su richiesta di aziende, cittadini ed altri Enti) afferenti alle seguenti aree:
 - tutela della salute e della sicurezza negli ambienti aperti e confinati;
 - rapporto salute-ambiente;
 - sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - sicurezza alimentare e tutela della salute dei consumatori.
- 2) La graduazione del rischio è lo strumento gestionale finalizzato ad una corretta attribuzione delle risorse e ad una omogenea attuazione dell'attività di controllo all'interno delle varie categorie
- 3) La ricognizione e la valutazione delle risorse da destinare alle attività programmate di vigilanza e controllo tiene conto delle quote dedicate ad attività di controllo previste da specifici dettati normativi
- 4) Vengono previsti strumenti di controllo, al fine di valutare i risultati intermedi che si conseguono ed attivare eventuali azioni correttive con utilizzo di indicatori adeguati
- 5) Vengono presidiate le seguenti aree di miglioramento:
 - *competenze e abilità*
favorire percorsi di crescita professionale e di valorizzazione delle competenze degli operatori, predisporli culturalmente alla verifica continua dell'appropriatezza delle loro attività e degli interventi effettuati rispetto agli obiettivi identificati, il tutto al fine di innescare, oltre che un atteggiamento critico e costruttivo, meccanismi di revisione e miglioramento continuo della qualità professionale

- *clima interno e motivazione*
migliorare il coinvolgimento degli operatori della prevenzione e la condivisione degli obiettivi del Piano superando le carenze di comunicazione interna
- *innovazione e sviluppo*
proseguire nel miglioramento continuo del software gestionale dedicato alla Prevenzione per adeguarlo alle innovazioni organizzative e migliorare l'efficienza dell'attività di vigilanza e controllo
- *omogeneità comportamenti*
sviluppare e monitorare l'utilizzo di metodi e strumenti omogenei nello svolgimento delle azioni di controllo mediante procedure e protocolli specifici
- *comunicazione esterna*
migliorare la comunicazione, affinché diventi strumento per la condivisione dei criteri di priorità degli interventi e assuma funzione di marketing sociale e di sviluppo del senso di affiliazione del cittadino.

Il PIC è stato redatto in armonia con gli indirizzi programmatori della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, con i LEA (DPCM 2017), ed è in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione (2020-2025) e del Piano Regionale della Prevenzione (2021-2025); i suoi contenuti sono quindi aderenti alle politiche, agli obiettivi ed ai programmi di prevenzione declinati nei pertinenti documenti.

Definizione dei LEA

L'attività di "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" comprende le attività e le prestazioni per tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, o correlati agli stili di vita.

Le prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale vengono indicate nell'allegato 1 al DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei nuovi LEA.

I LEA si articolano in 7 aree di intervento che includono attività legate a specifici obiettivi di salute, garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale attraverso i propri servizi o avvalendosi dei medici ed i pediatri convenzionati:

1. Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;
2. Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;
3. Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
4. Salute animale e igiene urbana veterinaria;
5. Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori;
6. Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
7. Attività medico legali per finalità pubbliche.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria (DIPS) garantisce i punti 1,2,3,4,5. Il punto 4 è in capo al Dipartimento Veterinario, il punto 7 è garantito da strutture che sono poste nell'ASST di Pavia.

Obiettivi, definizione attività istituzionali, non programmabili e programmabili, piani di intervento specifici

L'attività di vigilanza e controllo costituisce per il DIPS una funzione storica a tutela della salute dei cittadini e degli ambienti di vita e di lavoro.

Negli ultimi anni detta funzione ha subito una continua evoluzione, in relazione a:

- acquisizione della consapevolezza dell'importanza, nel determinare fattori di rischio o costituire fattori di protezione della salute, non solo dei requisiti strutturali ed impiantistici, variabili su cui si è prevalentemente centrata la valutazione ex-ante, quanto l'organizzazione del lavoro, la gestione dei processi, la gestione del sistema aziendale da parte del titolare d'impresa;
- semplificazione amministrativa, attraverso la sburocratizzazione dei percorsi nei rapporti tra privato e Pubblica Amministrazione, sancita da numerosi provvedimenti legislativi comunitari, nazionali e regionali, che hanno progressivamente portato a una forte responsabilizzazione dei soggetti titolari di attività;

Per questo l'attività di vigilanza e controllo viene effettuata secondo criteri di priorità ed in modo coerente con le altre attività di prevenzione (l'informazione, l'assistenza, la formazione, ecc.), con l'obiettivo di renderne efficace lo svolgimento, affinché possa costituire valido strumento di tutela della salute collettiva.

Nell'azione di vigilanza occorre pertanto:

- assicurare trasparenza dei metodi, indipendenza di valutazione, uniformità tecnica e correttezza procedurale;
- perseguire la massima efficacia attraverso un approccio multi professionale, il coordinamento e l'integrazione interna e con altri organismi di controllo;
- verificare i risultati.

I valori a cui si ispira sono:

- l'*efficacia* e l'*equità*, soprattutto in relazione alle aspettative della popolazione,
- la *trasparenza*, soprattutto in relazione alle imprese,
- l'*efficienza*, in relazione alla scrivente Azienda.

La *qualità* è poi valore trasversale nei confronti di tutti i soggetti sopra citati e condizionante efficacia, efficienza e trasparenza.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

FONTI NORMATIVE/DOCUMENTALI DI RIFERIMENTO

- ❑ Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro";
- ❑ Piano Regionale 2014 – 2018 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Deliberazione Giunta Regionale n. X/1104 del 20.12.2013);
- ❑ Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025, adottato il 6 agosto 2020 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni;
- ❑ LEA (DPCM 2017);
- ❑ DGR n. X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21 novembre 2011, n. 5";
- ❑ Piano Regionale della Prevenzione (2021-2025);
- ❑ DGR n. XI/164 del 29.05.2018 "Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - modalità di utilizzo dei fondi derivanti dalle sanzioni ex DLgs 758/94 di cui all'art. 13, comma 6 del DLgs 81/08". Approvazione del "Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- ❑ Decreto Direzione Generale Welfare n. 16093 del 8.11.2018 "Approvazione dei Piani Mirati di Prevenzione 2018/2020 presentati dalle ATS della Lombardia ex Delibera n. XI/164 del 29 maggio 2018 'Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro'";
- ❑ D.G.R. n. XI/2464 del 18.11.2019 "Interventi urgenti a contrasto del fenomeno infortunistico";
- ❑ Decreto Direzione Generale Welfare n. 18378 del 16.12.2019 "Assegnazione e impegno alle ATS lombarde e a Polis Lombardia dei contributi di cui alla D.G.R. n. XI/2464 del 18 novembre 2019 "Interventi urgenti a contrasto del fenomeno infortunistico", così come rettificato dal Decreto Direzione Generale Welfare n. 18954 del 20.12.2019;
- ❑ Sistema regionale di valutazione delle performances dell'area della Prevenzione medica delle ASL ora ATS:
 - Regole di sistema 2014 – 2020;
 - obiettivi DDGG ASL/ATS: DGR X/1845/2014 - DGR X/3554/2015 – Decreto DG Welfare n. 9607 del 3.10.2016 – DGR X/6963/2017; DGR XI/415/2018; DGR XI/1681/2019;
 - note DG Welfare Prot. G1.2016.0030832 del 30.09.2016 e sue integrazioni del 25.10.2016 e 20.12.2016; Prot. G1.2017.0021773 del 29.06.2017; Prot. G1.2019.0008925 del 22.02.2019; Prot. G1.2019.0041854 del 17.12.2019;
- ❑ Decreto legislativo n. 222 del 25.11.2016 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- ❑ Accordo Stato Regioni 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regg. (CE) 882/2004 e 854/2004", recepito da Regione Lombardia con DGR n. X/7502 del 11 dicembre 2017;
- ❑ Decreto Direzione Generale Welfare n. 1272 del 2.02.2018 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare";

- Regolamento (UE) 2017/625 del 15.03.2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, in vigore dal 14.12.2019;
- Decreto Direzione Generale Welfare n. 19102 del 23.12.2019 "Aggiornamento del Decreto n. 14013 del 10 novembre 2017 – Procedura per il riconoscimento delle imprese alimentari, ai sensi dell'art.6 c. 3 del Reg. CE 852/2004";
- Decreto Direzione Generale Welfare n. 786 del 28.01.2022 "Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – attività 2022";
- Comunicazione Direzione Generale Welfare – UO Prevenzione del 20.01.2022 inerente la programmazione dei campionamenti per il controllo ufficiale degli alimenti di origine vegetale e MOCA – anno 2022;
- Decreto Legislativo n. 32 del 2.02.2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";
- DGR XI/7758 del 28 dicembre 2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023.

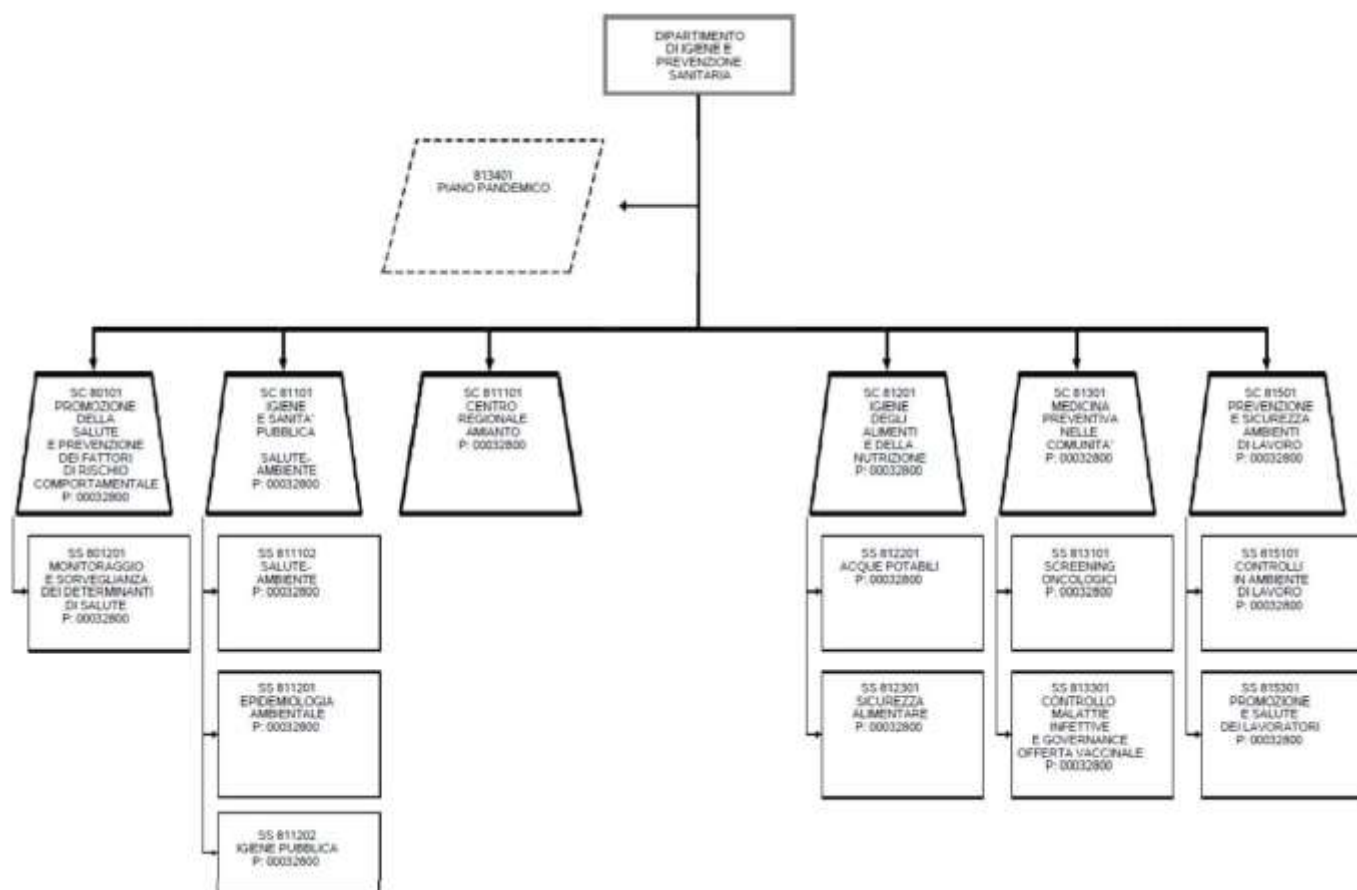
ORGANIGRAMMA

L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia è stata istituita per effetto della Legge regionale lombarda n. 23/2015, con costituzione dal 1° gennaio 2016 (come da Deliberazione di Giunta regionale X/4469 del 10 dicembre 2015).

Il suo ambito territoriale è la Provincia di Pavia e ha sede legale a Pavia, Viale Indipendenza n. 3. Attua la programmazione definita dalla Regione, sul territorio di competenza e assicura, con il concorso di tutti i soggetti erogatori, i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ed eventuali livelli aggiuntivi, definiti sempre dal livello regionale, con risorse proprie.

L'organizzazione dell'ATS di Pavia è rappresentata nel Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022/2024, di recente adozione e attivazione (2 agosto 2022). Il Piano è stato approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. XI/ 6805 del 02/08/2022, a seguito della formalizzazione disposta con Decreto del Direttore Generale di ATS di Pavia n. 359/DG del 09/06/2022. Il Piano, redatto sulla base delle linee guida contenute nella DGR n. XI/6278 dell'11/04/2022, si configura quale strumento programmatico e di attuazione delle modifiche del sistema sociosanitario lombardo dalla Legge Regionale n. 22 del 14/12/2021.

Si riporta in allegato l'organigramma analitico che delinea la nuova articolazione organizzativa del DIPS.



RISORSE UMANE

Le risorse umane del DIPS dell'ATS di Pavia ammontano complessivamente (al 30.06.2023) a 109 Operatori distinti tra:

Dirigenza:

Dirigenti medici	21
Dirigenti sanitari	2
Dirigenti delle professioni sanitarie	1
Dirigenti professionali	1
Dirigenti tecnici	0
Dirigenti amministrativi	0
Totale dirigenza	24

Comparto:

Personale infermieristico	11
Ostetriche	1
Personale tecnico sanitario	2
Assistenti Sanitari	4
Tecnici della Prevenzione	55
Personale tecnico non sanitario	2
Personale amministrativo	14
Dirigenti delle professioni sanitarie	1
Dirigenti delle professioni sanitarie	1
Totale comparto	85

RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Sedi territoriali

Le sedi territoriali del DIPS sono presenti in 3 Ambiti territoriali: Pavese (n. 1) Lomellina (1), Oltrepò (1) e ospitano i differenti Operatori del DIPS a secondo della SC di appartenenza.

Autovetture

Per le attività di controllo il DIPS dispone di autovetture di servizio, il cui utilizzo è disciplinato da appositi Regolamenti interni.

Attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuale

Gli Operatori del DIPS dispongono di materiale e attrezzature specifiche per lo svolgimento delle attività di controllo. Per gli Operatori sono garantiti tutti i DPI necessari e indispensabili (dettagliati e imposti dal Servizio di Sicurezza interno) e le relative procedure lo svolgimento delle attività.

Sistemi informativi

Il DIPS pone particolare attenzione all'efficienza dei sistemi informativi in uso.

Il Sistema Informativo del DIPS è unico per tutti gli ambiti di controllo ed è il risultato di vari adeguamenti e personalizzazioni al fine di renderlo rispondente alle esigenze gestionali, nonché di uniformarne le modalità di registrazione ai fini del soddisfacimento del debito informativo nei confronti di Regione e di verifica di qualità dei dati inseriti per il popolamento del Sistema Informativo regionale I.M.Pre.S@-BI.

Premessa

Con l'emanazione del PNP 2020-2025, del PRP (DGR 18 ottobre 2021, n. 5389 e la DCR 15 febbraio 2022, n. 2395 "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025") e del PIANO REGIONALE 2022-2025 PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (Deliberazione XI/6869 del 02/08/2022), la programmazione delle attività della SC PSAL, tiene conto degli obiettivi strategici, delle Linee strategiche del Macro o dei Macro obiettivi e dei programmi già definiti all'interno dei suddetti Piani.

Alcuni Programmi, correlati ad uno o più Obiettivi strategici e Linee strategiche del Macro o dei Macro obiettivi di riferimento, sono "predefiniti" (Programmi Predefiniti - PP) e pertanto obbligatori.

Infatti i PP:

hanno caratteristiche uguali per tutte le Regioni;

sono vincolanti, ovvero tutte le Regioni sono tenute ad implementarli;

vengono monitorati attraverso indicatori (e relativi valori attesi) predefiniti ovvero uguali per tutte le Regioni.

I PP rispondono alle seguenti finalità:

rendere attuabili, e quindi più facilmente esigibili e misurabili, i programmi dei LEA "Prevenzione collettiva e sanità pubblica";

rafforzare il raccordo strategico ed operativo tra il PNP, i nuovi LEA e i Piani di settore/Documenti di programmazione nazionale affinché convergano, in maniera efficiente ed efficace, verso obiettivi comuni;

diffondere su tutto il territorio nazionale metodologie, modelli e azioni basati su evidenze di costo-efficacia ed equità, raccomandazioni e buone pratiche validate e documentate;

includere all'interno del sistema di monitoraggio dei PRP anche misure di copertura e impatto delle suddette azioni/buone pratiche;

vincolare ed omogeneizzare il sistema di monitoraggio dei PRP, dal momento che le Regioni sono tenute a rendicontare, con indicatori uguali per tutte, i PP individuati per quegli Obiettivi.

I PP individuati per l'area salute e sicurezza sul lavoro sono i seguenti:

PP6: Piano mirato di prevenzione

PP7: Prevenzione in edilizia ed agricoltura

PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

Inoltre la pianificazione delle attività vede la SC PSAL programmare in coerenza con l'emanazione annuale da parte della DG Welfare delle "Regole del servizio sanitario e socio-sanitario".

Linee strategiche di azione

Stante i sopracitati Piani, stante il cambiamento del mondo del lavoro, le nuove tipologie contrattuali e precarietà del lavoro, la femminilizzazione di alcuni settori, il lavoro notturno e su turni, il lavoro a distanza, le differenze di genere, l'inserimento e il reinserimento lavorativo di lavoratori con disabilità, l'utilizzo di nuove tecnologie (industria 4.0), occorre un approccio culturalmente diverso alle politiche di prevenzione e di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. È necessario, pertanto, adottare più efficaci e complessivi modelli di intervento dove di fondamentale importanza risulta la condivisione, tra le parti sociali e istituzionali preposte all'attuazione e alla vigilanza della normativa in materia di sicurezza, dei principi e le azioni trasversali a cui fare riferimento e in particolare:

l'intersectorialità - approccio trasversale alla salute e sicurezza in ambienti di lavoro, ricercando e stimolando la collaborazione, l'interazione funzionale e il coordinamento con tutti i soggetti coinvolti;

la sostenibilità - visione integrata delle forze e delle risorse messe in campo che siano di sostegno alle priorità individuate, migliorino la partecipazione del partenariato economico-sociale alla definizione delle strategie, favoriscano una concezione di lungo temine;

la formazione - rivolta alle figure aziendali della prevenzione (DDL, RSPP, ASPP, RLS, ...) si realizza, di default, nell'ambito di ogni PMP messo in campo dalle ATS;

la comunicazione - garantire l'operatività dei Comitati provinciali di Coordinamento art. 7 previsti dal D.Lgs. 81/08 ai fini della corretta attuazione delle politiche di prevenzione e del corretto feedback dal territorio.

Il dibattito nazionale e internazionale ha reso evidente che, per conseguire miglioramenti tangibili delle condizioni di lavoro, nonché per contrastare gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, agli strumenti ordinari di vigilanza e ispezione vanno affiancati altri dispositivi quali: obiettivi strategici e di processo.

Obiettivi Strategici

Gli obiettivi indicati dal PNP e dal PRP sono:

la riduzione degli infortuni e delle malattie professionali;

il sostegno alle imprese;

la formazione alla salute e sicurezza;

affrontare l'invecchiamento della forza lavoro e i nuovi rischi emergenti;

rafforzare la collaborazione con la scuola affinché, in coerenza con la declinazione di "Cittadinanza e Costituzione" e con le "Linee di indirizzo di policy integrate per la Scuola che promuove salute", i giovani acquisiscano conoscenze e competenze specifiche in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Infortuni su lavoro

L'interruzione di una serie storica virtuosa, che vedeva in calo gli infortuni sul lavoro, può trovare giustificazione nella precarietà del lavoro, nella mancanza di adeguata formazione per i lavoratori socialmente più deboli (giovani, stranieri), nell'invecchiamento della popolazione esposta al rischio.

Sugli andamenti degli infortuni incidono anche la casualità del verificarsi degli eventi (come da definizione stessa di infortunio sul lavoro); per i casi mortali si aggiungono gli effetti "punta" degli incidenti plurimi e il rischio di cadute dall'alto, che costituisce la causa della maggior parte degli infortuni mortali nel nostro Paese (circa il 33% sono causati da cadute dall'alto).

Malattie professionali

Negli anni immediatamente successivi alla crisi economica sono intervenuti diversi fattori che hanno determinato e favorito l'emersione del fenomeno tecnopatologico, dalle campagne di sensibilizzazione ai cambiamenti normativi, che hanno ampliato l'elenco delle malattie riconosciute. Le menomazioni da malattie professionali producono postumi di grado più elevato rispetto a quelle da infortuni (12% di postumi in media nell'ultimo quinquennio contro 8%) e, inoltre, alcune patologie, come quelle tumorali, risultano spesso letali dopo un decorso particolarmente logorante e doloroso per l'individuo.

Risulta fondamentale il sostegno a programmi e protocolli che coinvolgano i medici dei servizi di prevenzione delle ATS, medici competenti, medici di medicina generale, medici ospedalieri e le strutture mediche territoriali di INAIL e INPS finalizzati all'emersione e riconoscimento di malattie professionali.

Sostegno alle imprese:

favorire l'emersione, la valorizzazione, la promozione e la diffusione di buone pratiche e percorsi virtuosi di autocontrollo da loro praticati, quali quelli di RSI e i sistemi di gestione della sicurezza (SGSL) ampiamente intesi;

promuovere nelle aziende l'adozione delle buone prassi esistenti e decretate nell'ambito delle precedenti pianificazioni;

La formazione alla salute e sicurezza

È fondamentale e prioritario il coinvolgimento nei percorsi formativi delle figure strategiche del sistema dell'assistenza primaria (in primis MMG).

Rimane fondamentale anche favorire la formazione delle figure della prevenzione con particolare riguardo agli RLS.

Risultando di fondamentale importanza anche la formazione degli operatori PSAL, la SC garantisce la partecipazione del personale al progetto formativo POLIS Lombardia ex DGR 2464/2019.

Affrontare l'invecchiamento della forza lavoro e i nuovi rischi emergenti

Esistono fattori di rischio trasversali a tutte le attività produttive (età, precarietà del lavoro, scarso benessere organizzativo). In particolare, l'età è un importante fattore di rischio: gli infortuni aumentano nella fascia di età sotto i 34 anni e sopra i 55 anni, mentre gli infortuni mortali sono in aumento tra i lavoratori delle fasce di età più avanzate.

Seguendo l'andamento demografico della popolazione generale, si assiste a un notevole invecchiamento della popolazione lavorativa, aspetto sempre più importante da considerare nell'orientare le politiche di prevenzione, affinché il lavoratore giovane giunga in buona salute all'età più avanzata e il lavoratore "più anziano" possa rimanere al lavoro con una buona qualità della vita. Tra i rischi trasversali particolare attenzione va posta al dato delle aggressioni e alle violenze sul luogo di lavoro, in particolare per alcune attività di front-office, quali sanità, istruzione, trasporti, servizi sociali, vigilanza e ispezione.

Collaborazione con la scuola

Supportare la scuola nel percorso di integrazione della sicurezza nei curricula scolastici, in coerenza con la Legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e in coerenza con quanto indicato nel PNP che indica di valorizzare modelli di apprendimento di conoscenze e di acquisizione di competenze e abilità realizzando già sui banchi di scuola la formazione generale del lavoratore ex art. 37.

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2022

Nel 2022 sono state realizzate attività di vigilanza, ispezione e controllo su 1933 imprese attive del territorio.

Sono stati realizzati una quota di controlli pari a 5119.

È stato avviato il nuovo Piano Mirato di Prevenzione, inerente alla prevenzione delle aggressioni nei luoghi di lavoro nel comparto sanitario, in condivisione con il Comitato provinciale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/08; è stata inviata una prima nota informativa alle 7 aziende sanitarie del territorio provinciale; sono state convocate le aziende sanitarie del piano mirato ed è stato inviato il questionario di autovalutazione.

Sono stati sottoposti ad indagine 164 infortuni occorsi in occasione di lavoro e che hanno determinato lesioni mortali e gravi.

Un'altra quota di indagini, pari a 110 (in relazione anche al numero delle denunce pervenute), è stata effettuata a seguito di segnalazione di malattie professionali.

È stata conclusa l'attività di vigilanza mirata al settore metalmeccanico con 52 imprese ispezionate.

Per quanto riguarda l'attività nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura, la programmazione ha tenuto conto del Piano nazionale edilizia e del Piano nazionale di prevenzione in agricoltura.

Nel settore agricoltura sono state ispezionate 126 aziende del territorio.

L'attività ispettiva nei cantieri ha coperto in modo uniforme l'intero territorio provinciale.

La programmazione della vigilanza nei cantieri ha tenuto conto di quelli a maggior rischio, individuati attraverso l'algoritmo Mo.Ri.Ca.

E' in fase di predisposizione un Report annuale dell'attività di vigilanza nei cantieri evidenziando il numero di cantieri a maggior rischio ispezionati sul totale cantieri individuati con Mo.Ri.Ca..

I criteri di individuazione dei cantieri da sottoporre a vigilanza sono quelli indicati nella DGR X/7600 del 20.12.2017 e quelli identificati dal servizio.

Al 31 dicembre sono stati ispezionati 407 cantieri.

I controlli in attività di rimozione amianto sono individuati a partire da comunicazioni (notifiche/piani di lavoro) pervenute nel portale regionale GE.M.A (Gestione Manufatti Amianto), sulla base di criteri quali l'inadeguatezza delle informazioni pervenute, la rilevanza dell'attività di rimozione prevista, anche in riferimento all'interesse pubblico del luogo da bonificare.

Al 31 dicembre sono stati ispezionati 61 cantieri amianto.

È proseguita l'attività legata agli ex esposti ad amianto.

Si è conclusa l'attività finalizzata alla vigilanza sull'applicazione dei regolamenti REACH e CLP sulla base di quanto richiesto direttamente dal Ministero della Salute in merito (sia i controlli analitici che documentali).

Sono stati effettuati 63 controlli in imprese che hanno presentato Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA).

È proseguita l'attività di collaborazione con le scuole del territorio per l'inserimento nei curricula della materia di SSL. Si è concluso il progetto: "raccolte di storie di infortunio" e si prevede un incontro con altri istituti secondari di II grado per riproporlo nell'anno scolastico 2022-2023.

Nel settore della sicurezza impiantistica i controlli sono programmati in base alla graduazione dei rischi, effettuata in coerenza con le indicazioni regionali.

Il numero di verifiche effettuate al 31 dicembre 2022 è pari a: 1987 apparecchi a pressione, 126 apparecchi di sollevamento, 85 impianti di messa a terra.

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo, definibili come obiettivi in progress, sono obiettivi solo in parte misurabili in quanto le condizioni di contesto in cui vengono definiti sono mutabili nel tempo; sono obiettivi che devono tener conto di strategie flessibili che contemplano azioni diverse.

Perseguire obiettivi di processo significa condurre azioni strategiche che possono essere modificate o aggiustate in corso d'opera.

Nel campo della prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, definire obiettivi di processo significa avviare azioni, intese come linee strategiche di attività, basate sull'incrocio tra gli obiettivi strategici e di mandato e il contesto territoriale in cui si deve operare.

Il contesto in cui si deve operare è mutabile nel tempo e condizionato da molteplici fattori (economici, demografici congiunturali etc.), motivo per cui la programmazione delle attività di controllo, vigilanza e prevenzione deve tener conto di questi mutamenti e trovare sempre nuove strategie e azioni finalizzate al perseguimento finale della tutela della salute del lavoratore.

Le attività di controllo in tema di salute e sicurezza, vengono pertanto definite a seguito di un'attenta analisi di contesto sia in termini epidemiologici che organizzativi e socio-economici del territorio.

La SC PSAL ha effettuato un'accurata analisi di contesto con lo scopo di individuare punti di forza e di criticità che permettano una precisa ed accurata programmazione sia delle attività di vigilanza e controllo che delle attività di prevenzione.

A questo scopo si è proceduto in primis considerando il contesto esterno attraverso gli indicatori di carattere socio-economico che hanno permesso di delineare le principali caratteristiche del tessuto imprenditoriale pavese.

Successivamente si è proceduto a caratterizzare il contesto interno attraverso l'elaborazione dei dati di attività registrati dal Servizio PSAL; tali dati hanno lo scopo di fornire un quadro più specifico di come le attività del Servizio siano riuscite ad impattare sul territorio sia in termini di vigilanza che di prevenzione.

L'analisi del contesto costituisce uno dei principali strumenti che consente una corretta declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi/linee di attività del Servizio PSAL dopo anche l'utile confronto con tutte le parti interessate operanti sul territorio che, per la provincia di Pavia, si concretizza nell'operato del Comitato Provinciale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/08.

Si intende pertanto proseguire nelle azioni sinergiche con tutti gli organismi incaricati della prevenzione e della vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito del Comitato di Coordinamento Provinciale ex art. 7 D.Lgs. 81/08 anche attraverso l'attuazione di attività di controllo coordinata, integrata e congiunta.

Linee di attività/obiettivi di processo

Vengono di seguito indicate le principali linee di attività che il servizio PSAL intende programmare e perseguire nel corso dell'anno 2023 in coerenza con quanto definito dagli obiettivi strategici.

Promozione e assistenza alle imprese

In tema di promozione e assistenza alle imprese, il servizio intende effettuare azioni prioritariamente finalizzate alla diffusione di sistemi di autocontrollo (Piani mirati), di linee guida e buone prassi.

Si intende inoltre sostenere le imprese attraverso corsi di formazione rivolti alle figure della prevenzione aziendali: datori di lavoro, RSPP, medici competenti, RLS.

In particolare si intende:

organizzare un convegno/incontro destinato ai medici competenti con lo scopo di favorire l'emersione delle malattie professionali;

proseguire l'attività dei gruppi di lavoro già istituiti nell'ambito del Comitato provinciale di coordinamento ex art. 7 da definirsi nell'ambito del comitato stesso in relazione all'analisi di contesto del territorio.

Si propongono due gruppi di lavoro uno per l'edilizia e uno per l'agricoltura finalizzati all'avvio dei rispettivi PMP a valenza regionale come da indicazioni del PRP.

Supportare la scuola nel percorso di integrazione della sicurezza nei curricula scolastici.

Si prosegue il percorso da tempo avviato di inserimento nei programmi scolastici di temi attinenti alla salute e sicurezza sul lavoro.

L'SC PSAL, assistendo le scuole del territorio pavese, in stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e in sinergia con il partenariato economico sociale all'interno del Comitato Provinciale di Coordinamento art. 7 D.Lgs. 81/08, ha avviato e intende proseguire un progetto con le scuole secondarie di secondo grado (costituite nella "rete delle scuole per l'alternanza scuola-lavoro) mirato alla realizzazione di una piattaforma e-learning in grado di erogare la "formazione generale" curricularizzando la materia all'interno delle diverse discipline scolastiche.

Si intende proseguire il progetto mirato al completamento dei contenuti della piattaforma a-learning in grado di erogare la "formazione generale" e la "formazione specifica a rischio basso" (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 2012) curricularizzando la materia all'interno delle diverse discipline scolastiche.

Si intende proseguire il progetto nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO): prevenire gli infortuni sul lavoro attraverso la narrazione e l'analisi di eventi realmente accaduti utilizzando sia gli elementi della narrazione, sia aggiungendo gli elementi costitutivi di una storia (ambientazione, personaggi, sequenza delle azioni, "morale della favola").

La vigilanza nei luoghi di lavoro

La vigilanza prevede il raggiungimento dei LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017).

L'attività di vigilanza sarà programmata tenendo conto dell'analisi di contesto, delle indicazioni regionali nonché del contributo apportato dagli altri Enti istituzionali che svolgono attività di prevenzione e/o controllo nel comparto.

Il PNP 2020-2025 e il PRP riconoscono nel Piano Mirato di Prevenzione (PMP) lo strumento in grado di organizzare in modo sinergico le attività di assistenza e di vigilanza alle imprese, per garantire trasparenza, equità e uniformità dell'azione pubblica e una maggiore consapevolezza da parte dei datori di lavoro dei rischi e delle conseguenze dovute al mancato rispetto delle norme di sicurezza, anche e soprattutto attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, dai lavoratori, ai loro rappresentanti, alle associazioni, altri enti, ecc. per una crescita globale della cultura della sicurezza. Ai fini della programmazione della vigilanza, occorre tenere in considerazione quanto indicato dalla Conferenza Stato – Regioni di luglio 2022: "Indicazioni operative per le attività di controllo e vigilanza ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 81/2008, come modificato dal decreto legge 21 ottobre 2021, n.146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n.215, recante le Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili". A tal proposito verranno tenuti in considerazione le attività di vigilanza integrata, coordinata e congiunta con l'ITL di Pavia.

Piani mirati di prevenzione (pp06, pp07 e pp08)

Nell'ambito del Programma Predefinito (PP) del PRP, Regione intende consolidare la capacità delle ATS di realizzare PMP attraverso l'elemento fondante dell'analisi di contesto territoriale; in questo modo, le ATS individuano settori o aziende "a priorità di controllo" alle quali applicare PMP su specifici determinanti di rischio o di danno.

I PMP vengono distinti in PMP a valenza regionale (PP7 e PP8) e PMP a valenza locale (PP6) e sono basati su un percorso di confronto non solo con l'azienda, ma anche con le istituzioni e le parti sociali che compongono il Comitato ex art. 7, per l'applicazione di soluzioni finalizzate a tutelare la salute e la sicurezza del lavoratore.

I PMP a valenza locale vengono definiti a seguito di accurata analisi di contesto che ne definisce i contenuti.

I PMP a valenza regionale sono applicati da ogni ATS dove una puntuale rilevazione dei rischi e dei danni a livello regionale abbia rappresentato la necessità di un approccio unitario e contestuale.

PP06 PMP a valenza locale

Nel 2022 l'analisi di contesto effettuata nell'ambito della prevenzione degli infortuni, ha visto la violenza nei luoghi di lavoro rappresentare una criticità a impatto rilevante per numerosi comparti ed in particolare il settore della sanità, pertanto si è avviato un PMP finalizzato a ridurre le aggressioni sul posto di lavoro in ambito sanitario all'interno del più ampio campo dello stress lavoro correlato.

PP07 Prevenzione in edilizia e agricoltura

Agricoltura

Ogni ATS, sulla base delle analisi epidemiologiche, delle caratteristiche del tessuto socioeconomico, degli esiti delle attività di vigilanza e controllo estratte dal Sistema Informativo (S.I.) Regionale della Prevenzione I.M.Pre.S.@BI, dei dati consuntivi delle inchieste su infortuni/malattie professionali estratte dal S.I., Ge.P.I./Ma.Pro, individua i rischi prioritari del settore agricoltura e tra questi quali possono essere affrontati attraverso l'attivazione di un Piano Mirato di Prevenzione (PMP). Ai fini della realizzazione di un PMP, potranno essere utilizzate le raccomandazioni/buone prassi prodotte e rese disponibili dalle/alle ATS lombarde.

Il PMP prevede la realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder.

Verrà valutata la modalità di adesione al PMP agricoltura nell'ambito del comitato provinciale di coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/08 anche attraverso le attività del gruppo di lavoro specifico.

Partecipazione PSAL al tavolo regionale agricoltura.

Edilizia

Ogni ATS, sulla base dell'analisi epidemiologica, delle caratteristiche del tessuto socioeconomico, degli esiti delle attività di vigilanza e controllo estratte dal S.I. - I.M.Pre.S.@BI, dai dati consuntivi delle inchieste infortuni/malattie professionali estratte dal S.I. - Ge.P.I./Ma.Pro, individua i rischi prioritari del settore edilizia e tra questi quali possono essere affrontati attraverso l'attivazione di un PMP.

Ai fini della realizzazione di un PMP, potranno essere utilizzate le raccomandazioni/buone prassi prodotte e rese disponibili dalle/alle ATS lombarde.

Il PMP prevede la realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder.

Verrà valutata la modalità di adesione al PMP edilizia nell'ambito del comitato provinciale di coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/08 anche attraverso le attività del gruppo di lavoro specifico.

Partecipazione PSAL al tavolo regionale edilizia.

PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

Partecipazione PSAL ai tavoli tecnici regionali.

In merito al PP08 del PRP "Emersione dei tumori professionali a breve latenza tra quelli a bassa frazione eziologica a supporto di un'efficace azione di controllo a tutela della salute del lavoratore", si intendono attenzionare le patologie a bassa frazione eziologica che spesso non vengono riconosciute come lavoro correlate e le malattie professionali a breve latenza.

Per questa attività si richiede un approccio integrato tra regolamento REACH/CLP e D.Lgs. 81/2008, Titolo IX Capi I e II.

In merito al PP8 del PRP "Prevenzione del rischio Stress lavoro correlato", con l'approvazione nella riunione di Cabina di Regia del documento "Criteri per l'individuazione dei settori produttivi e dei gruppi di aziende", al fine di avviare il Piano Mirato a valenza regionale, si procederà, all'interno del Comitato di coordinamento art. 7 D.Lgs. 81/08, ad individuare i settori cui applicare l'intervento di prevenzione.

In merito al PP08 "Prevenzione patologie da sovraccarico biomeccanico", sarà avviato uno studio pilota in talune ATS su aziende fornitrici di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

Controlli sulle sostanze chimiche

I controlli sulle sostanze chimiche prevedono più linee di intervento.

Verranno realizzati, in collaborazione con SC Igiene Pubblica e Medicina di Comunità, gli interventi previsti dal Piano nazionale delle attività di controllo sull'applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 (REACH) e (CE) n. 1272/2008 (CLP), "PIANO DEI CONTROLLI SULLE SOSTANZE CHIMICHE" del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025, sulla base delle indicazioni regionali per la programmazione e lo svolgimento dei controlli.

Verranno realizzati i controlli in tema di REACH e CLP come previsto dal PP08.

Controlli sulle attività dei medici competenti

Oltre ai normali controlli sull'operato dei medici competenti in occasione di attività di vigilanza, si opererà un controllo mirato a seguito di ricerca attiva di malattie professionali.

Amianto

Nell'ambito del settore amianto si intendono proseguire le seguenti linee principali di attività:

- campionamenti per la restituibilità dei luoghi sottoposti a interventi di bonifica;
- verifica della congruità della valutazione del rischio amianto in cantieri di bonifica, sorveglianza in tema di eventuale iscrizione di addetti al registro esposti ad amianto (art. 260 del D.Lgs. 81/08);
- previsti interventi, in collaborazione con UO OML, per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti.

Incremento delle segnalazioni di malattie professionali

Si intendono coinvolgere i medici ospedalieri dei reparti di pneumologia e i MMG al fine di incrementare l'inserimento in SMP dei tumori polmonari di possibile etiologia professionale.

Sicurezza impiantistica

Il servizio, dopo l'avvio nel 2017 di attività di controllo sull'operato dei soggetti privati abilitati e autorizzati a garanzia del miglioramento sostanziale della sicurezza delle attrezzature da lavoro, intende proseguire in tal senso e intende presidiare attraverso l'effettuazione di verifiche periodiche sugli impianti, alcune realtà territoriali con priorità per le aziende RIR e AIA.

Programma di attività di vigilanza e ispezione 2023

Si prevede di realizzare attività di vigilanza, ispezione e controllo su almeno 1130 imprese attive (obiettivo LEA $\geq 5\%$) calcolate sul totale delle PAT residenti per ciascuna regione, con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani, escludendo le attività non rilevanti ai fini della sicurezza dei lavoratori.

Circa l'80% delle imprese verrà controllata attraverso attività di vigilanza programmata (come da tabella finale riportata).

La restante quota delle imprese verrà controllata a seguito di attività di mandato istituzionale e su richiesta (indagini di infortunio e malattia professionale, segnalazioni, collegi medici, deroghe, etc.). Si prevede di realizzare, per l'anno 2023, una quota di controlli pari a circa 4.200.

ASL	Totale PAT	Obiettivi LEA
Pavia	22.544	1.127,2

Gruppo Ateco	Totale PAT*	Obiettivi LEA
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	109	5,45
B Estrazione di minerali	22	1,1
C Attività manifatturiere	3.657	182,85
D Fornitura di energia	25	1,25
E Fornitura di acqua	66	3,3
F Costruzioni	5.739	286,95
G Commercio	2.833	141,65
H Trasporto e magazzinaggio	920	46,0
I Alloggio e ristorazione	1.066	53,3
J Informazione e comunicazione	309	15,45
K Finanza e assicurazioni	165	8,25
L Attività immobiliari	209	10,45
M Professioni	690	34,5
N Noleggio, agenzie di viaggio	670	33,5
O Amministrazione pubblica	258	12,9
P Istruzione	136	6,8
Q Sanità	353	17,65
R Arte, sport, intrattenimento	145	7,25
S Altre attività di servizi	1.687	84,35
T Attività di famiglie	1	0,05
X Non Classificato	3.484	174,2

Indagini infortuni

Saranno sottoposti ad indagine circa 150 infortuni occorsi in occasione di lavoro e che hanno determinato lesioni mortali e gravi anche in relazione all'esito della revisione del protocollo Infortuni in accordo con la Procura. Il nuovo protocollo terrà conto anche di opportune valutazioni sull'efficacia delle indagini.

Indagini malattie professionali

Un'altra quota di indagini, pari a 100, sarà effettuata a seguito di segnalazione di malattie professionali anche in relazione all'avvio del nuovo protocollo in accordo con la Procura.

PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale

Si prevede l'indagine su una quota di tumori polmonari raccolti dal Servizio telematico di Segnalazione Malattia Professionale (SMP), al fine di accertarne l'ipotetica origine professionale o l'eziologia in ambiente di vita da esposizione a radon in collaborazione con la SC Igiene pubblica. Verranno indagati tutti casi inseriti negli anni 2017-2021.

PP08 "Emergenza dei tumori professionali a breve latenza tra quelli a bassa frazione eziologica a supporto di un'efficace azione di controllo a tutela della salute del lavoratore"

La DG Welfare ha fornito i codici di malattia a breve latenza (tumori emolinfopoietici) che il servizio utilizzerà per estrarre i casi dai Flussi informativi INAIL MP (casi riconosciuti e denunciati) e dalle SDO; su casi selezionati si procederà sia alle indagini dell'origine professionale che ai controlli sulla conformità ai Regolamenti REACH/CLP in collaborazione con la SC Igiene e sanità pubblica.

I casi da selezionare dovranno rispondere ai seguenti criteri:

ETA' COMPRESA TRA 35 E 55 INCLUSI;

ANNI 2017 - 2021;

ICD-9: 200 - 208;

INAIL ICD-10: 141-154

Saranno esclusi i seguenti casi:

Lavoranti a domicilio

Imprenditore/dirigente

Invalido, inabile che non ha mai lavorato

In cerca di prima occupazione

Casalinga che non ha mai svolto lavoro retribuito

Scolaro, studente, bambino (anche se in teoria dovrebbe essere già stato escluso)

Per il 2023 la selezione dei casi prenderà in considerazione l'anno 2017.

PP08 "Prevenzione patologie da sovraccarico biomeccanico"

La SC PSAL di Pavia avvierà uno studio pilota coinvolgendo un Ente gestore/erogatore di ADI o SAD del territorio attenendosi alle indicazioni e utilizzando il materiale prodotto dal Ta.Te. regionale.

Attività di vigilanza

Si riportano sotto i settori in cui la vigilanza viene programmata.

Aziende RIR E AIA

Saranno effettuati controlli in aziende rientranti tra quelle considerate a Rischio di Incidente Rilevante e quelle che svolgono attività che impattano sull'ambiente secondo un programma definito nell'ambito del Comitato di coordinamento provinciale ex art. 18 LR 16/1999 e s.m.i. e coordinato con ARPA e Amministrazione Provinciale; saranno individuati settori di intervento su indicazioni forniti da altri Enti (INAIL, IRL, ARPA).

Agricoltura

La programmazione tiene conto del Piano nazionale di prevenzione in agricoltura e si prevede di controllare almeno 130 aziende agricole tra cui alcune da PSR e alcune controllate nel periodo della vendemmia con presenza di lavoratori stagionali in coordinamento con la IRL di Pavia con particolare attenzione agli aspetti di sorveglianza sanitaria.

Alcune aziende verranno sottoposte a controllo congiuntamente all'Igiene e sanità pubblica/igiene degli alimenti e nutrizione.

L'attività di controllo dovrà:

privilegiare i controlli presso aziende con giornate di lavoro/anno comprese tra 50/500;

verificare la sicurezza delle macchine agricole in dotazione dell'azienda;

effettuare i controlli - nel rispetto delle indicazioni ministeriali - dei prodotti fitosanitari;

verificare le modalità organizzative aziendali dell'eventuale ricorso a lavoratori stagionali.

Si prevede di realizzare, aggiornare e diffondere buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder. Si prevede almeno un intervento di comunicazione e/o informazione. Tale attività verrà gestita all'interno dello specifico gruppo di lavoro e nell'ambito del PP07.

In considerazione di quanto indicato dalla Conferenza Stato – Regioni di luglio 2022: “Indicazioni operative per le attività di controllo e vigilanza ai sensi dell’art.13 del decreto legislativo 81/2008, come modificato dal decreto legge 21 ottobre 2021, n.146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n.215, una quota di aziende agricole durante il periodo della vendemmia, verrà vista in vigilanza integrata con ITL di Pavia.

Edilizia

La programmazione tiene conto del Piano nazionale edilizia. L’attività ispettiva nei cantieri dovrà coprire in modo uniforme l'intero territorio provinciale, sulla base di aree geografiche definite (Comuni, Gruppi di Comuni), garantendo una copertura complessiva e omogenea.

L’attività di controllo in edilizia è programmata utilizzando l’algoritmo Ca.Ri.Ca. già rilasciato da ARIA S.p.a. nella relativa Sezione di I.M.Pre.S@-BI.

Per quanto riguarda il numero dei cantieri da sottoporre ad ispezione, si fa riferimento alla nota pervenuta da Regione Lombardia a gennaio 2023 con la quale si stabilisce, quale denominatore dell’indicatore dei cantieri edili, il 15% delle notifiche preliminari risultanti aperte al 1° gennaio 2023; sulla base di tale calcolo, si prevede di ispezionare circa 400 cantieri.

In considerazione di quanto indicato dalla Conferenza Stato – Regioni di luglio 2022: “Indicazioni operative per le attività di controllo e vigilanza ai sensi dell’art.13 del decreto legislativo 81/2008, come modificato dal decreto legge 21 ottobre 2021, n.146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n.215, una quota di cantieri verrà vista in vigilanza integrata con ITL di Pavia.

In considerazione del Protocollo d’intesa con il Comune di Pavia, una quota di cantieri verrà controllato in vigilanza congiunta e coordinata con la Polizia Locale.

Si prevede di realizzare, aggiornare e diffondere buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder. Si prevede almeno un intervento di comunicazione e/o informazione. Tale attività verrà gestita all’interno dello specifico gruppo di lavoro e nell’ambito del PP07.

PP06 PMP a valenza locale “Prevenzione delle aggressioni sul lavoro nel comparto sanitario pavese”

Il PMP è stato avviato nel 2022 coinvolgendo le strutture ospedaliere del territorio.

Per il 2023 sono previste almeno le seguenti azioni:

Restituzione questionari alla SC PSAL (scadenza 10 febbraio 2023)

valutazione dei questionari di autovalutazione (primo trimestre 2023)

vigilanza tradizionale nelle aziende sanitarie selezionate (SE DOVUTA)

Analisi delle valutazioni del rischio da aggressioni (incontri mirati con le singole strutture)

Ulteriori attività verranno valutate durante l’anno.

Comparto metalmeccanica

Visti gli esiti negativi della vigilanza effettuata nel 2022 su 51 aziende metalmeccaniche (circa il 60% è stato oggetto di contravvenzione), si prevede di proseguire la vigilanza mirata al settore delle metalmeccaniche.

Si prevede di controllare circa 30 imprese del territorio interessando prevalentemente le imprese con 5/9 addetti.

REACH e CLP

Continuerà la linea di attività finalizzata alla vigilanza sull’applicazione dei regolamenti REACH e CLP anche sulla base di quanto verrà richiesto direttamente dal Ministero della salute in merito in collaborazione con la SC Igiene e sanità pubblica facendo riferimento anche a quanto previsto dal PP08 “Emersione dei tumori professionali a breve latenza tra quelli a bassa frazione eziologica a supporto di un’efficace azione di controllo a tutela della salute del lavoratore”.

SCIA

Si prevede di effettuare 20 controlli in imprese che presentano la SCIA.

Sicurezza impiantistica

Nel settore della sicurezza impiantistica i controlli saranno programmati in base alla graduazione dei rischi, effettuata in coerenza con le indicazioni regionali.

Si intende proseguire l'attività di controllo sull'operato dei soggetti privati abilitati e autorizzati affinché i servizi delle ATS costituiscano un riferimento di qualità tecnica professionale a garanzia del miglioramento sostanziale della sicurezza delle attrezzature da lavoro.

Definizione delle priorità per l'effettuazione delle prestazioni di verifica

Premesso che l'attività di verifica è innanzi tutto condizionata dall'effettiva presenza di richieste da parte degli utenti, sono state comunque individuate le seguenti priorità e numero di verifiche previste:

Apparecchi a pressione (ipotizzati 1000)

impianti il cui controllo è di esclusiva competenza ATS: verifiche periodiche impianti termici P>116 Kw non correlati a processi produttivi; verifiche periodiche serbatoi GPL non asserviti a processi produttivi; taratura valvole sicurezza;
aziende a rischio di incidente rilevante;
aziende del settore chimico, che utilizzano fluidi pericolosi;
strutture sanitarie, scuole;
aziende con generatori di vapore o acqua surriscaldata.

Apparecchi di sollevamento (ipotizzati 100)

macchine che operano in cantiere, idroestrattori nelle industrie chimiche;
apparecchi adibiti al sollevamento delle persone che operano in cantiere;

Impianti elettrici (ipotizzati 70)

impianti il cui controllo è di esclusiva competenza ATS: omologazione impianti elettrici in luoghi con pericolo esplosione
aziende a rischio di incidente rilevante;
strutture sanitarie
scuole;
aziende chimiche, a rischio incendio, impianti distribuzione carburanti.

Sintesi programmazione attività 2023

La sintesi delle attività ispettive e non nell'anno 2023 è riportata nella tabella seguente:

Macrocategorie ATS Pavia	Quantità programmata 28 feb 2023
Aziende RIR E AIA	
Prevenzione del rischio cancerogeno professionale	
Indagini infortuni	150
Indagini malattie professionali	100
Agricoltura	130
Edilizia	400
Comparto metalmeccanica	30
REACH e CLP	5
SCIA	20
Apparecchi di sollevamento	100
Impianti elettrici	70

SC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, SALUTE AMBIENTE

SS Igiene Pubblica

Sintesi dell'attività svolta nel 2022

Nel Piano Integrato dei Controlli (PIC) del 2022 sono state declinate le macro categorie di attività soggette a vigilanza programmata, secondo una categorizzazione del rischio che vede:

Rischio basso

Rischio medio-basso

Rischio medio alto

Rischio alto

La tabella sottostante riporta la rendicontazione dell'attività svolta nel 2022 rispetto alle macro categorie regionali presenti nel PIC 2022

Codice Regionale	Macrocategorie ATS Pavia	Imprese presenti a fine 2021	Rischio potenziale (regionale)	Rischio S.C.	Quantità programmata 2022	Quantità Effettuata 2022
0111	Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura (1)	6723	1	1	7	7
5511	Alberghi, affittacamere agriturismo, strutture ricettive in genere	161	3	3	30	45
8511	Scuole di ogni ordine e grado	551	4	2	85	86
8513	Strutture carcerarie	3	3	1	6	6
9312	Piscine	65	3	3	35	42
9611	Attività di tatuaggio e piercing (2)	69	2	2	35	27
9611	Estetisti, Benessere, Bionaturali, massaggi Centri Attività Centri	1171	3	3	30	30
9614	Stabilimenti termali (3)	3	4	1	3	2
4711	Attività di vendita, deposito fitofarmaci e titolari di Autorizzazione (4)	59	1	1	16	16
	Piani di controllo e prevenzione legionella (5)		1	1	50	66
9701	Attività di vigilanza sui Cosmetici (6)	42	1	1	7	7
	Reach (7)		1	1	6	6

Si precisa inoltre quanto segue:

- (1) l'attività di vigilanza "Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura" (Cod. Reg. 111) viene svolta congiuntamente alla SC PSAL;

- (2) per quanto concerne le attività di tatuaggio e piercing (cod. reg. 9611), sono stati effettuati num. 27 controlli con riscontro di num. 15 cessate attività; il mancato raggiungimento dei 35 controlli programmati è legato alle cessate attività presenti sul territorio;
- (3) l'attività di vigilanza presso gli stabilimenti termali (cod. reg. 9614) è stata eseguita presso due dei tre stabilimenti termali provinciali in quanto uno non era in attività;
- (4) per quanto concerne le attività di vendita, deposito fitofarmaci e titolari di autorizzazione (cod.reg. 4711) sono stati effettuati in totale num. 16 controlli, di cui uno su grande distribuzione;
- (5) la macrocategoria "Piani di controllo e prevenzione legionella" comprende sia campionamenti ambientali disposti in seguito a segnalazione di Caso di legionellosi, sia campionamenti ambientali programmati presso strutture specificatamente individuate (piscine, hotel, case albergo/case famiglia; unità d'offerta C.A.S.A.);
- (6) per quanto concerne l'attività di vigilanza sui prodotti cosmetici (cod. reg. 9701), sono stati effettuati num. 6 sopralluoghi ispettivi ed un audit su stabilimento di produzione;
- (7) l'attività di controllo sui prodotti chimici (Regolamento REACH), che viene svolta congiuntamente alla SC PSAL, include, a rendicontazione dell'attività svolta, il completamento dei questionari secondo i progetti REF 8 e REF 10 dell'ECHA.

Nel POAS dell'Agenzia Tutela della Salute di Pavia, le linee di attività di vigilanza delle Strutture Sanitarie e delle Strutture Socio Sanitarie sono in carico al Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (P.A.A.P.S.S.). Nella logica del ridisegno del Sistema Sociosanitario Lombardo, si è ritenuto, infatti, di unire le aree Programmazione Acquisto Controllo (ex Dipartimento P.A.C.), relativa alle strutture sanitarie e Budget Acquisto e Controllo (ex U.O.C. B.A.C.), relativa alle strutture socio-sanitarie e le attività di Vigilanza e controllo delle strutture sanitarie non accreditate, finora in capo al Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria. Pertanto secondo le indicazioni dell'U.O. Prevenzione DG Welfare Regione Lombardia, e in riferimento al Piano delle Performance dell'Area Prevenzione, le attività di Vigilanza e Controllo delle linee di attività sopra citate saranno oggetto di rendicontazione da parte del Dipartimento P.A.A.P.S.S. su AVELCO, applicativo gestionale del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria per garantire successivamente il corretto flusso regionale di rendicontazione su I.M.Pre.S@-BI, sistema informativo della Prevenzione Sanitaria in Lombardia.

Per quanto concerne le Unità d'Offerta Sociali, si premette che nel 2018, con l'entrata in vigore della Delibera N° X/7776 del 17/01/2018, la vigilanza inerente gli aspetti strutturali e gli aspetti gestionali era stata assegnata alla UOC Igiene Pubblica e Medicina di Comunità. Nel corso del 2020 a seguito della riorganizzazione di questa specifica attività di vigilanza, è stata assegnata, a far data da metà anno, al Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (P.I.P.S.S.). Tuttavia è rimasta di competenza dell'Igiene Pubblica il ruolo di supporto valutativo ed operativo al P.I.P.S.S. stesso, in particolare per ciò che concerne i requisiti strutturali ed igienico sanitari delle Unità d'offerta, con un importante impegno di Personale Tecnico coinvolto nell'attività esterna di vigilanza e nell'attività tecnico-valutativa, propedeutica al sopralluogo propriamente detto. Il Personale dedicato (rappresentato da Tecnici della Prevenzione individuati sui tre diversi territori) nel corso del 2022 ha fornito supporto al Dipartimento P.I.P.S.S. nella vigilanza sulle UDO Sociali e nelle verifiche legate alle Comunicazioni Preventive di Esercizio pervenute (CPE).

Va tenuto presente inoltre che molte linee di attività caratterizzanti la Struttura Igiene Pubblica dipendono da fattori esterni e vengono incrementate o ridotte a seconda delle richieste pervenute e/o dalle procedure appositamente attivate. Nell'ambito delle suddette attività definibili "non programmabili" si collocano:

- partecipazione a Commissioni Comunali di Vigilanza Locali e Provinciali di Pubblico Spettacolo (CCVLPS), con espressione del parere di competenza;
- interazione funzionale con la Prefettura di Pavia nell'ambito della vigilanza sulle strutture di accoglienza profughi e rifugiati (CAS), comprensiva di sopralluogo congiunto, valutazione documentale ed espressione parere di competenza;
- espressione dei pareri di competenza (Regolamento Edilizio, Piano Regolatore Cimiteriale; Regolamento di Polizia Mortuaria; edilizia scolastica in ambito di Conferenza dei servizi);

- verifica dei requisiti igienico sanitari delle attività di competenza (servizi alla persona, imprese funebri, impianti natatori, ecc) tramite presa d'atto della documentazione pervenuta tramite SCIA, previa valutazione documentale da parte dei tre Dirigenti Medici afferenti alla SS;
- risposta a segnalazioni ed esposti, mediante verifica documentale e controllo ispettivo (anche congiuntamente ad altri Enti) circa la salubrità degli ambienti di vita in relazione ai rischi da aggregato urbano e rurale, tra cui: intossicazioni da monossido di carbonio; emissione di fumi da canna fumaria; inconveniente igienico sanitario puro; inconveniente igienico-sanitario in edilizia privata, di tipo collettivo - residenziale; inconveniente igienico sanitario da accumulo abusivo di rifiuti ed infestanti (insetti, parassiti, zecche, roditori, piccioni) in spazio pubblico;
- rilascio certificati di idoneità alloggiativa per cittadini stranieri;
- valutazione dei requisiti di idoneità abitativa per dialisi;
- attività di polizia mortuaria di competenza: idoneità rimesse ed automezzi funebri; autorizzazione trasporto feretri e seppellimento/cremazione prodotti abortivi;
- gestione della mortalità, comprensiva di: raccolta, archiviazione ed organizzazione delle schede ISTAT; trasmissione alle altre ASL/ATS delle schede ISTAT dei morti loro residenti e richiesta dei nostri se non altrimenti pervenute; rilascio ai Soggetti aventi diritto dei certificati necroscopici e delle schede ISTAT stesse;
- Punti di balneazione: a seguito delle verifiche eseguite sulla potenziale balneabilità del fiume Ticino (in qualità di punto di studio) si è deciso di non proseguire il monitoraggio effettuato nei 4 anni precedenti, che hanno avuto esito negativo per importanti limiti di accesso all'area di balneazione, difficile messa in sicurezza dell'area stessa, frequente riscontro di episodi di scolorimento del depuratore presente a monte (Abbiategrosso).

Il Progetto One Health "Azzecca la prevenzione e vivi la natura!" e l'organizzazione dell'implementazione della campagna informativa sul territorio, il raccordo e la gestione operativa delle azioni in capo al Dipartimento si è declinato da maggio a novembre, con impegno attivo della Struttura in stretta collaborazione con il Dipartimento Veterinario e l'IZSLER di Pavia.

Programmazione attività 2023

La programmazione delle attività ispettive e non nell'anno 2023 è riportata nella tabella seguente:

Codice Regionale	Macrocategorie ATS Pavia	Imprese presenti a fine 2022	Rischio potenziale (regionale)	Rischio S.C.	Quantità programmata 28 feb 2023	Quantità programmata 30 giu 2023
0111	Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura (1)	6723	1	1	7	10
5511	Alberghi, affittacamere agriturismo, strutture ricettive in genere (2)	222	3	3	40	45
8511	Scuole di ogni ordine e grado	532	4	2	85	90
8513	Strutture carcerarie (3)	3	3	1	8	8
9312	Piscine (4)	64	3	3	64	72
9611	Attività di tatuaggio e piercing	67	2	2	30	30
9611	Estetisti, Centri Benessere, Attività Bionaturali, Centri massaggi	547	3	3	30	30
9614	Stabilimenti termali	2	4	1	2	2
4711	Attività di vendita, deposito fitofarmaci e titolari di autorizzazione	56	1	1	16	16
	Piani di controllo e prevenzione legionella (5)	n.a.	1	1	70	70
9701	Attività di vigilanza sui Cosmetici (6)	46	1	1	7	7
	Reach (7)	n.a.	1	1	6	5
	Verifica igienica attività vigilanza UDO sociali	336	1	1	84	84

Si specifica quanto segue:

- (1) l'attività di vigilanza "Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura" (Cod. reg. 111) viene svolta congiuntamente alla SC PSAL come da organizzazione intradipartimentale;
- (2) in merito all'attività di vigilanza su alberghi, affittacamere agriturismo, strutture ricettive in genere (cod. reg. 5511) il denominatore è stato definito in ase alle imprese presenti su Impres@BI;
- (3) Le criticità emerse relativamente alla Casa Circondariale di Pavia rendono necessario un incremento della vigilanza che include il raddoppio dei sopralluoghi ispettivi, con una frequenza più serrata. Pertanto il cod. reg. 8513 relativo alle strutture carcerarie comprende: num. 4 sopralluoghi totali presso la Casa Circondariale di Pavia (da due semestrali a quattro con cadenza trimestrale); num 2 presso la Casa Circondariale di Vigevano con cadenza semestrale; num. 2 presso la Casa Circondariale di Voghera con cadenza semestrale;
- (4) in merito alle piscine si precisa che vi è stato un incremento del numero degli impianti (da 65 a 87);
- (5) i campionamenti sono relativi a:
 - o 16 piscine coperte;
 - o 12 torri di raffreddamento, pari al 5% del totale (241) alla data del 14.02.2023;
 - o 42 verifiche post segnalazione, calcolate su base storica, non programmabili ma a cui è indispensabile dare riscontro. Pertanto il totale potrebbe variare in caso di aumento o diminuzione delle segnalazioni di malattia infettiva per legionella pervenuta;
- (6) 6 controlli + 1 audit;
- (7) in ottemperanza alle indicazioni regionali trasmesse dalla Direzione Generale Welfare Prevenzione Ambienti di vita e di Lavoro di Regione Lombardia (registrate al protocollo generale di ATS al n. 14933/2023 del 14/03/2023) l'ATS di Pavia deve eseguire 5 campioni.

Infine la SC sarà impegnata sul PP08 "Emersione dei tumori professionali a breve latenza tra quelli a bassa frazione eziologica a supporto di un'efficace azione di controllo a tutela della salute del lavoratore"

La DG Welfare ha fornito i codici di malattia a breve latenza (tumori emolinfopoietici) che il servizio PSAL utilizzerà per estrarre i casi dai Flussi informativi INAIL MP (casi riconosciuti e denunciati) e dalle SDO; sui casi selezionati si procederà sia alle indagini dell'origine professionale che ai controlli sulla conformità ai Regolamenti REACH/CLP da parte della SC Igiene e sanità pubblica.

I casi da selezionare dovranno rispondere ai seguenti criteri:

ETA' COMPRESA TRA 35 E 55 INCLUSI;

ANNI 2017 – 2021;

ICD-9: 200 – 208;

INAIL ICD-10: 141-154

Saranno esclusi i seguenti casi:

Lavoranti a domicilio

Imprenditore/dirigente

Invalido, inabile che non ha mai lavorato

In cerca di prima occupazione

Casalinga che non ha mai svolto lavoro retribuito

Scolaro, studente, bambino (anche se in teoria dovrebbe essere già stato escluso)

Per il 2023 la selezione dei casi prenderà in considerazione l'anno 2017.

Introduzione

Vengono descritte di seguito le linee di indirizzo e la pianificazione operativa per l'anno 2023 delle attività di controllo della Struttura Semplice Salute Ambiente.

Hanno costituito riferimento per la stesura del presente Piano:

- DGR VIII/4799 del 30 maggio 2007 "L.r. n. 8/2007 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato» - Attuazione art. 6, comma 2";
- Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025;
- DGR XI/7758 del 28 dicembre 2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023".

Tutte le attività svolte dalla Struttura Semplice Salute Ambiente si inseriranno nelle Aree di intervento previste da:

- Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), previsti dal DPCM 12 gennaio 2017 nella sezione B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;
- Competenze delle ATS, in particolare dei Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria, previste dall'articolo 57 della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33.

Analisi di contesto

In provincia di Pavia sono presenti insediamenti produttivi di notevole rilievo ambientale, quali la Raffineria di Sannazzaro de' Burgondi e 70 attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (fonte Provincia di Pavia, gennaio 2023). Le aziende a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) sono 20 (fonte Inventario degli Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante - MASE, ultimo aggiornamento 15/03/2021). Sono presenti 52 siti contaminati di competenza comunale o regionale per i quali è attivo il procedimento amministrativo ex D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (fonte Anagrafe Gestione Integrata Siti Contaminati AGISCO - Regione Lombardia, ultimo aggiornamento 31/12/2021). Un Sito di Interesse Nazionale (SIN) la ex Fibronit di Broni, una discarica per amianto in matrice compatta nel comune di Ferrera Erbognone. Inoltre, presso il Laboratorio di Energia Nucleare Applicata (LENA) dell'Università degli Studi di Pavia, è presente un reattore nucleare di ricerca (Triga Mark II). I siti con presenza di manufatti contenenti amianto, in matrice friabile e/o compatta, censiti attraverso l'autonotifica dei proprietari in provincia di Pavia, ammontano a circa 27000 (fonte Gestione Manufatti Contenenti Amianto (Ge.M.A.) - Regione Lombardia, ultimo aggiornamento 31/01/2023). Il quantitativo, in metri cubi, di manufatti contenenti amianto stimato attraverso la mappatura effettuata da Regione Lombardia corrisponde a circa 5055 metri cubi (fonte Piano di Gestione dei Rifiuti Contenenti Amianto - Regione Lombardia novembre 2021).

Le funzioni previste nell'ambito della Struttura Salute Ambiente, in integrazione con le restanti Strutture del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, sono le seguenti:

- Analisi delle fonti di inquinamento e dei fattori di rischio ambientale ad impatto sulla salute umana e delle rispettive correlazioni;
- Epidemiologia e progetti di ricerca relativi al rapporto ambiente e salute;
- Pianificazione dei livelli di rischio e degli interventi di prevenzione e controllo di competenza ATS;
- Partecipazione a Commissioni e Conferenze dei servizi, per gli aspetti di competenza ATS;
- Cooperazione con gli altri Enti e Agenzie regionali e nazionali, al fine di stabilire sinergie e collaborazioni;
- Coordinamento all'interno dell'Agenzia per gli interventi in caso di emergenza di natura ambientale.

Nel corso del 2022 la Struttura Semplice Salute Ambiente ha svolto controlli sulle tipologie di attività rientranti negli ambiti di competenza sopra richiamati. La gran parte dei controlli effettuati si è sostanziata nell'emissione di pareri, richiesti dalle autorità competenti al rilascio di provvedimenti amministrativi di carattere ambientale. Una parte dei controlli, relativi alle sorgenti di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ai manufatti contenenti amianto negli ambienti di vita, alla sicurezza chimica (Progetto Dogane, End of Waste) è stata svolta su iniziativa o congiuntamente, su richiesta di altre Strutture del

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e alle Strutture del Dipartimento di Programmazione Accredитamento Acquisto Prestazioni Sanitarie e Socio-sanitarie.
Nella Tabella seguente è riportata l'attività di controllo svolta nel corso del 2022.

Tabella 1

	CONTROLLI		
	VALUTAZIONE DOCUMENTALE	CONFERENZA DI SERVIZI TAVOLO TECNICO COMMISSIONE	SOPRALLUOGO
Area di intervento B3 - Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica			
Strumento di regolazione edilizia-urbanistica	14		
Area di intervento B4 - Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato			
VAS	3	2	-
VIA	19	3	-
AIA	30	17	-
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO	3	-	-
AUA	2	3	-
AU	4	1	-
Rifiuti (art. 208 d. lgs. n. 152/2006)	8	-	-
Siti contaminati	27	23	-
Area di intervento B10 - Tutela della popolazione dal rischio "amianto"			
Censimento MCA	201	1	-
Stima dello stato di conservazione	-	-	1
Segnalazioni/Richieste	44	-	12
Vigilanza di iniziativa	-	-	28
Campionamento		4	
Area di intervento B12 - Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti			
Notifica (artt. 46 e 53 d.lgs. n. 101/2020)	86	-	-
Comunicazione (controlli non distruttivi, ritrovamenti radioattivi)	11	-	-
Nulla Osta sanitario	6	3	-
Nulla Osta prefettizio	13	2	-
Autorizzazione risonanza magnetica	1	-	-
Comunicazione avvenuta installazione risonanza magnetica	1	-	-
Vigilanza	6	-	6
Area di intervento B13 - Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)			
Progetto Dogane	Nel corso del 2022 non sono giunte richieste di controllo da parte dell'Ufficio delle Dogane di Pavia		
Area di intervento B15 - Tutela della collettività dal rischio radon			
Controllo SCIA recupero seminterrati uso abitativo	-	-	-
Controllo misurazioni	-	-	-
Altre attività			
Molestie olfattive, spandimenti sostanze, abbandono rifiuti ecc.	3	1	-
Manifestazioni	1	-	-

Analisi delle risorse umane disponibili

L'attività di controllo è svolta sull'intero territorio dell'ATS di Pavia, non essendo presenti articolazioni territoriali della SS Salute Ambiente.

Le risorse umane disponibili presenti al 20 febbraio 2023 sono riportate nella seguente Tabella 2:

Tabella 2

Medici	1
Dirigenti Professioni Sanitarie	1
Dirigente Chimico	1 (in comando presso Regione Lombardia)
Tecnici della Prevenzione	4 (di cui 1 con incarico di funzione di coordinatore dell'area tecnica)
Personale amministrativo	1

Attività prevista 2023

Per l'Area di intervento B3 - Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica:

- supporto ai comuni della provincia nella definizione di Piani e Programmi di pianificazione urbanistica a livello comunale e sovracomunale, attraverso l'elaborazione di dati epidemiologici relativi allo stato di salute/malattia della popolazione di riferimento e il contributo alla definizione del Rapporto Ambientale, con specifico riferimento al capitolo Salute pubblica;
- supporto agli Enti preposti alla definizione di strumenti di regolazione edilizia e urbanistica per l'individuazione di criteri e azioni per la tutela degli ambienti di vita dagli inquinanti ambientali con particolare riferimento al radon e agli inquinanti gassosi-particolati emessi dagli impianti termici a combustione e dal traffico veicolare, e per lo sviluppo di un ambiente favorevole alla promozione alla promozione della salute e dell'attività fisica con particolare riferimento agli orientamenti Urban Health;
- valutazione preventiva di piani e strumenti di regolazione urbanistica con emanazione di pareri e partecipazione alle conferenze di servizi istruttorie e decisorie per l'adozione di Piani e Programmi.

Per l'Area di intervento B4 - Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato:

- emissione di pareri e partecipazione alle conferenze di servizi e ai tavoli tecnici per la valutazione del potenziale impatto sulla salute della popolazione di piani, programmi, progetti, interventi (opere, infrastrutture, attività produttive) nei seguenti procedimenti:
 - Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
 - Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
 - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);
 - Autorizzazione Unica per l'installazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia e di biogas/biometano;
 - Autorizzazione per impianti di smaltimento e recupero rifiuti.
- valutazione dei potenziali effetti sulla salute delle contaminazioni di matrici ambientali nei procedimenti di bonifica di siti contaminati che si sostanzia con l'emissione di pareri, formulazione di richieste e/o prescrizioni, con la partecipazione a conferenze di servizi e tavoli tecnici;
- partecipazione alle conferenze di servizi istruttorie e decisorie per l'adozione di Piani e Programmi.

Per l'Area di intervento B10 - Tutela della popolazione dal rischio "amianto":

- controllo della completezza e coerenza dei dati relativi al censimento dei manufatti contenenti amianto autonotificati dai proprietari e aventi titolo mediante modulo NA/1;
- controllo delle valutazioni dello stato di conservazione effettuate da terzi ai fini della gestione in sicurezza dei manufatti contenenti amianto;
- controllo della mappatura e gestione di manufatti contenenti amianto effettuata dai proprietari a seguito di segnalazione da parte di privati cittadini, amministrazioni ed enti pubblici;

- effettuazione di sopralluoghi ispettivi di iniziativa per il controllo della mappatura e gestione di manufatti contenenti amianto effettuata dai proprietari;
- stima dello stato di conservazione del materiale contenente amianto (art. 8 bis, l.r. n. 17/2003) su richiesta del Comune compilazione I.D. nel caso di inadempienza del proprietario (art. 8bis, comma 3, l.r. n. 17/2003). A seguito dell'iniziativa del Comune di Broni di ordinare a tutti i proprietari di manufatti contenenti amianto la stima dello stato di conservazione si prevede per l'anno 2023 un consistente numero di richieste di effettuare la stima dello stato di conservazione (stima di 50 controlli), in luogo dei proprietari inadempienti;
- in collaborazione con la SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, vigilanza sulle attività di bonifica per la tutela dei cittadini nelle situazioni di particolare criticità; anche con effettuazione di monitoraggi ambientali a tutela dei residenti contermini;

Per l'Area di intervento B12 - Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti:

- controllo di conformità formale e sostanziale delle notifiche (ex artt. 46 e 53 del d. lgs. n. 101/2020) relative alla detenzione ed uso o alla cessata detenzione di sorgenti di radiazioni ionizzanti;
- controllo di conformità formale e sostanziale delle comunicazioni di utilizzo di sorgenti mobili per controlli non distruttivi effettuati nel territorio della provincia di Pavia;
- aggiornamento sistematico dell'archivio informatizzato e cartaceo delle sorgenti di radiazioni ionizzanti presenti nel territorio della provincia di Pavia;
- controlli a seguito delle segnalazioni di allarme radiometrico in ingresso agli impianti di raccolta e gestione di rifiuti, di rottami e materiali metallici di risulta;
- gestione della Commissione per la Radioprotezione (ex artt. 61 e 62 l.r. n. 33/2009) e delle istruttorie tecnico-amministrative per il rilascio del Nulla Osta di categoria B alla detenzione ed impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico (ex art. 52 d. lgs. n. 101/2020) e per l'emissione di pareri relativi ai Nulla Osta di categoria A di competenza ministeriale secondo le previsioni delle Regole di Sistema 2023 di Regione Lombardia;
- partecipazione alle riunioni dell'Organo Tecnico Consultivo, istituito presso la Prefettura di Pavia, con espressione di pareri relativamente alle istanze di autorizzazione (Nulla Osta di categoria B) per l'esercizio delle attività esercitate mediante l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito industriale e di ricerca non medica;
- istruttorie tecnico-amministrative per il rilascio di autorizzazioni all'installazione di apparecchiature a risonanza magnetica;
- gestione delle segnalazioni da parte di privati cittadini, amministrazioni ed enti pubblici relative a sorgenti di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, con particolare riferimento alle stazioni radiobase per la telefonia mobile;
- effettuazione di sopralluoghi ispettivi per il controllo di sorgenti di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

Per l'Area di intervento B13 - Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP):

- relativamente agli impianti di trattamento rifiuti, accanto alla verifica dei requisiti di protezione della salute umana, sarà effettuata anche quella dei criteri di applicazione dei Regolamenti REACH/CLP, con particolare riferimento ai requisiti di autorizzazione e registrazione delle sostanze recuperate ex art. 184 bis D. Lgs. n. 152/2006;
- realizzazione del progetto "Controllo integrato ATS-ARPA per gli End of Waste (EoW)" in coerenza con gli indirizzi del PP9 "Ambiente, clima, salute" del PRP e secondo le previsioni delle Regole di Sistema di Regione Lombardia per l'anno 2023;
- nell'ambito della convenzione stipulata tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e il Ministero della Salute, proseguirà l'attività di supporto agli uffici territoriali dell'Agenzia delle Dogane, nella misura degli interventi richiesti da parte degli uffici territoriali dell'Agenzia delle Dogane. Partecipazione alle conferenze di servizi istruttorie e decisorie per l'adozione di Piani e Programmi.

Per l'**Area di intervento B15 - Tutela della collettività dal rischio radon:**

- controllo delle misure tecniche previste all'interno delle SCIA ex articolo 24 del Testo Unico dell'Edilizia (d.p.r. 380/2001) per la protezione dall'esposizione al gas radon in ambienti chiusi nei casi di recupero di locali seminterrati a uso abitativo (modifiche all'art. 3 della Legge regionale 7/2017 - Recupero di vani e locali seminterrati esistenti) e dei piani terra esistenti (di cui all'articolo 8, commi 1 e 2, della legge regionale 26 novembre 2019, n. 18 - Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente);
- controllo delle relazioni tecniche relative alle misurazioni delle concentrazioni di attività di gas radon per verificare il rispetto dei livelli massimi di riferimento di cui all'articolo 12 del d.lgs. 101/2020.

Altre attività

Controllo delle attività segnalate per episodi di molestie olfattive, inconvenienti ambientali ed igienico-sanitari, presenza di sostanze inquinanti, anche in collaborazione con altri Enti quali la Prefettura di Pavia, la Provincia di Pavia, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, il Dipartimento di Pavia dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA).

Nella seguente Tabella 3 sono riportate le attività di controllo previste per l'anno 2023. Relativamente alle attività a richiesta di soggetti pubblici o privati, i controlli sono stati programmati sulla base dell'attività svolta nel 2022, quelli su iniziativa sulla base di valutazioni per individuare le azioni prioritarie in relazione alla graduazione dei rischi.

Programmazione attività 2023

Tabella 3

	CONTROLLI		
	VALUTAZIONE DOCUMENTALE	CONFERENZA DI SERVIZI TAVOLO TECNICO COMMISSIONE	SOPRALLUOGO
Area di intervento B3 - Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica			
Strumento di regolazione edilizia-urbanistica	15	5	
Area di intervento B4 - Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato			
VAS	5	3	
VIA	20	5	
AIA	30	25	
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO	5	5	
AUA	2	1	
AU	5	3	
Rifiuti (art. 208 d. lgs. n. 152/2006)	10	5	
Siti contaminati	30	23	5
Area di intervento B10 - Tutela della popolazione dal rischio "amianto"			
Censimento MCA	120		
Stima dello stato di conservazione			50
Segnalazioni/Richieste	40		15
Vigilanza di iniziativa			45
Campionamento		5	
Area di intervento B12 - Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti			
Notifica (artt. 46 e 53 d.lgs. n. 101/2020)	80		
Comunicazione (controlli non distruttivi, ritrovamenti radioattivi)	15		
Nulla Osta sanitario	2	2	
Nulla Osta prefettizio	6	3	
Autorizzazione risonanza magnetica	2		
Comunicazione avvenuta installazione risonanza magnetica	2		
Vigilanza	5		9
Area di intervento B13 - Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)			
Progetto Dogane		2	
Progetto End of Waste		2	
Area di intervento B15 - Tutela della collettività dal rischio radon			
Controllo SCIA recupero seminterrati uso abitativo	2		
Controllo misurazioni	2		
Altre attività			
Molestie olfattive, spandimenti sostanze, abbandono rifiuti ecc.	5	2	
Manifestazioni	2		

SC IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Tutela della salute del consumatore

Il sistema agroalimentare lombardo risulta essere tra i più importanti a livello nazionale e nel contesto europeo, sia dal punto di vista della produzione primaria che dell'industria alimentare.

Seguendo le indicazioni della Direzione Generale Welfare e Prevenzione di Regione Lombardia, a cui è assegnata la competenza per la sicurezza alimentare, la SC Igiene Alimenti e Nutrizione (SC IAN) della ATS di Pavia, nella stesura del Piano Controlli 2023 intende recepire quanto definito nel documento di programmazione e gestione:

- Decreto DUO n. 1096 del 30/01/2023 avente ad oggetto: "Indirizzi regionali in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore Attività 2023", trasmessa con nota protocollo numero G1.2023.0004234 del 02/02/2023.

Il contesto e il sistema agroalimentare

L'art. 2 comma 1 del D.lgs. 27/2022, così come già previsto dal D.lgs. 193/07, stabilisce di individuare il Ministero della salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito di rispettiva competenza, quali Autorità competenti ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) 2017/625.

Con la Legge 30 dicembre 2009, n. 33 s.m.i, Regione Lombardia individua il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e precisamente l'Unità Organizzativa Complessa Igiene alimenti e Nutrizione quale Autorità Competente ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2017/625 (Manuale operativo delle Autorità Competenti Locali - Aziende Sanitarie Locali Regione Lombardia - Standard di Organizzazione e Funzionamento ai sensi del reg. (CE) n. 882/2004). Il territorio di riferimento della provincia di Pavia è il terzo della Lombardia per estensione (2.965 kmq) e per numero di Comuni (186). Rappresenta il 12,5% del territorio lombardo, ha una densità di 188 ab/Kmq e comprende tre Distretti socio-sanitari: Distretto Pavese con 60 Comuni e Pavia capoluogo territoriale e provinciale, Distretto Lomellina con 51 Comuni e Vigevano capoluogo e Distretto Oltrepo con 75 Comuni e Voghera capoluogo. Tali Distretti sono suddivisi in 9 ambiti territoriali: Pavia, Corteolona e Certosa nel Pavese, Voghera, Casteggio e Broni nell'Oltrepo e Vigevano, Mortara e Garlasco nella Lomellina. La provincia di Pavia, popolata da oltre 550.000 persone, è una delle province italiane che presenta il più elevato indice di invecchiamento e di vecchiaia: a livello provinciale l'11,9% della popolazione ha un'età $\geq$ a 75 anni e più di un residente su 5 è ultra65enne (22,8%).

Nelle seguenti tabelle si riporta il numero degli stabilimenti che insistono sul territorio della Provincia di Pavia risultano in anagrafe all'ATS:

a) Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 par. 3 del Reg. (CE) 852/2004

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 presenti nel gestionale aziendale S.I.S.T.				
Codice Regionale		Attività produttiva dello stabilimento		N impianti in Anagrafe ATS di Pavia
		Codice		
1033	MS.A10		Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	1
1035	MS.A30.200		Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia	2
1036	MS.A30.300		Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia	3
4010	MS.A40.100		Produzione e confezionamento di additivi alimentari	10
4020	MS.A40.200		Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	3
1034	MS.A.300.100		Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	3
1038	MS.A.300.500		Industria di produzione e confezionamento di ALIMENTI ADDIZIONATI da vitamine e minerali	3
4010	MS.A40.100	MAGAZZINAGGIO	Deposito riconosciuto additivi	11
4020	MS.A40.200		Deposito riconosciuto aromi	1
	TOT.			37

b) Attività registrate ai sensi dell'art. 6 par. 2 del Reg. (CE) 852/2004

Attività registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 presenti nel gestionale aziendale S.I.S.T.				
Attività produttiva dello stabilimento				N impianti in Anagrafe ATS di Pavia
Codice Regionale	Codice		Descrizione	
0210	MS.000.600	Produzione primaria vegetale	Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	561
0110	MS.000.700		Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	833
1031.01	MS.010.100	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	Lavorazione IV e V gamma di frutta e ortaggi	44
1031.02	MS.010.100		Conserve e surgelati (III gamma) di frutta e ortaggi	1
1031.03	MS.010.100		Lavorazione spezie e funghi secchi	4
1032	MS.010.200	PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi non pastorizzate	1
1032	MS.010.200		Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate	0
1032	MS.010.200		Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi sterilizzate	0
1061.03	MS.010.500	LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresi semilavorati. Impianti di essiccaamento	26
1061.02	MS.010.500		Mulini e riserie	45
1061.01	MS.010.500		Produzione di bevande e prodotti vegetali a base di cereali, legumi, semi e tuberi	6
1081	MS.010.600	ALTRI ALIMENTI	Produzione di zucchero	2
1080	MS.010.700		Lavorazione del caffè	10
1071.01	MS.020.200	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	Produzione di pasticceria fresca	2
1071.02	MS.020.200		Produzione di pasticceria secca, pane, pizza e prodotti da forno non secchi	13
1071.03	MS.020.200		Produzione di prodotti da forno secchi	6
1071.04	MS.020.200		Panificio con vendita diretta al consumatore finale	182
1073	MS.020.100	PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	Produzione pasta fresca	45
1073	MS.020.100		Produzione pasta secca	1
1052.01	MS.020.300	PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	Produzione di semilavorati per gelateria	2
1082.01	MS.020.400	Produzione e lavorazione del cioccolato, produz. pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	Produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc..	2
1082	MS.020.400		Produzione e lavorazione del cioccolato	3

1085.01	MS.020.500	PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE INDUSTRIALE	Produzione di cibi pronti in genere di origine vegetale refrigerati	5
1085.02	MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere surgelati	1
1085.03	MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto-disidratati-stabilizzati di origine vegetale (snack, brodi ecc..)	6
1040.03	MS.010.300	Impianto produzione oli e grassi vegetali	Frantoi e confezionatori di oli vegetali	1
1100.01	MS.010.400	Impianto produzione di bevande alcoliche	Impianto produzione di birra, alcolici e superalcolici	15
1100.02	MS.010.400		Impianto produzione di vino	541
0222.01	MS.050.100	RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI)	Centro cottura-catering continuativo	19
0226.02	MS.050.100		Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	108
0225	MS.050.100		Mensa scolastica (con preparazione)	100
9706	MS.050.100		Mensa aziendale (con preparazione)	24
0226.04	MS.050.100		Mensa di altre comunità	28
0226.03	MS.050.100		Nido con preparazione	27
0222.02	MS.050.100		Preparazione di pasti per catering-banqueting per eventi	13
0223	MS.050.100		Refettorio scolastico	224
9707	MS.050.100		Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	16
0224.02	MS.050.100		Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	59
0224.01	MS.050.100		Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)	16
0224.03	MS.050.100		Nido senza preparazione	65
0227	MS.050.200	RISTORAZIONE PUBBLICA	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1489
0221.01	MS.050.200		Home restaurant	121
0221.02	MS.050.200		Ristorazione ambulante	22
//	MS.050.200		Ristorazione in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre, ecc.)	134
0221.03	MS.050.200		Ristorante, trattoria, pizzeria con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole)	1264
0221.04	MS.050.200		Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi d'asporto – Laboratori di preparazione di prod gastronomici, pizze, ecc da asporto	387
0221.05	MS.050.200		Laboratorio di produzione e vendita di gelati con o senza bar	127

0221.06	MS.050.200		Laboratorio di produzione e vendita di prodotti pasticceria con o senza bar	129
0217.01	MS.060.100	COMMERCIO INGROSSO	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	188
0217.02	MS.060.100		Intermediario - senza deposito (broker)	77
0219.04	MS.060.400	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	Distributori automatici di alimenti e bevande	54
4712.02	MS.060.200		Parafarmacie	61
4712.03	MS.060.200		Farmacie	239
4712.01	MS.060.200		Erboristeria	86
0219.01	MS.060.200		Ipermercato (esercizio grande struttura di vendita)	13
0219.03	MS.060.200		Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari (minimarket - fino a 150/250 mq)	1229
0219.05	MS.060.200		Vendita per corrispondenza o via internet	126
0219.02	MS.060.200		Superette o supermercato (esercizio media struttura di vendita)	191
0220	MS.070.100	MAGAZZINAGGIO	Depositi e logistiche alimentari e non	40
4781.01	MS.060.300	COMMERCIO AMBULANTE	Commercio ambulante a posto fisso	331
4781.02	MS.060.300		Commercio ambulante itinerante - autospaccio	40
4941	MS.090.100	TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	Trasporto prodotti non deperibili	244
TOT.				9649

c) Operatori del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.lgs. 29/2017

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006) presenti nel gestionale aziendale S.I.S.T.				
Attività produttiva dello stabilimento				
Codice Regionale	Codice		Descrizione	N impianti in Anagrafe ATS di Pavia
1611	MS.M00		Legno	1
1612	MS.M00		Carta e cartone	8
2211	MS.M00		Materie plastiche	34
1721	MS.M00		Cellulosa rigenerata	1
2219	MS.M00		Gomma e siliconi	5
2412	MS.M00		Metalli e leghe (acciaio inox)	14
2413	MS.M00		Metalli e leghe (alluminio)	7
2414	MS.M00		Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	4
2311	MS.M00		Vetro	3
1629	MS.M00		Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	6
9705	MS.060.100	COMMERCIO INGROSSO	Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	24
4711	MS.060.100		Negozi vendita al dettaglio di MOCA	21
		TOT.		128

Le risorse disponibili

La struttura complessa Igiene degli Alimenti è suddivisa in 2 strutture semplici: Acque potabili e Sicurezza alimentare, tuttavia il personale risulta essere dislocato in tre sedi territoriali (Pavese, Lomellina, Oltrepò) dove viene svolta l'attività di prevenzione e controllo. La sede centrale di Pavia garantisce le funzioni di coordinamento e gestione dei processi.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2017/625, il controllo ufficiale viene orientato alle situazioni a maggior rischio, sulla base quindi di una categorizzazione delle attività presenti sul territorio, che dal 2023 viene attuata applicando l'algoritmo per la definizione del rischio disposto nel DUO n. 1096 del 30/01/2023. Nel medesimo DUO viene indicata la tipologia di calcolo del fabbisogno di controllo (che per l'ATS di Pavia, in base alla valutazione del rischio effettuata risulta essere pari a n. 1100 cui bisogna aggiungere gli stabilimenti riconosciuti e gli esportatori da controllare) e della capacità di controllo reale calcolata sulla base del personale addetto ai controlli ufficiali e attualmente presente in organico (in totale n. 849 controlli che è possibile programmare).

Nel corso del 2022 sono stati acquisiti n. 5 (3 IAN e 2 ISP) tecnici della prevenzione in parziale sostituzione di n. 5 pensionamenti (n. 3 IAN e n. 2 ISP) e di n. 5 trasferimenti verso altri Enti (n. 3 IAN e n. 2 ISP) avvenuti nel 2022. Nel corso del 2023 è stata richiesta l'assunzione di n. 5 tecnici della prevenzione.

Ai sensi dell'art. 2 comma 11 del D.lgs. 27/2022 tutto il personale addetto al controllo ufficiale della SC IAN ha la qualifica di pubblico ufficiale, altresì, ai Dirigenti Prof. Sanitari della Prevenzione ed ai Tecnici della Prevenzione è attribuita la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria.

Il Direttore della SC, il personale Dirigente referente di sede e/o di settore, i Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, sono responsabili ognuno per la propria funzione, secondo quanto disposto dalla normativa vigente ed in relazione all'organizzazione aziendale. La responsabilità della verifica del rispetto e corretta applicazione della normativa da parte degli Operatori (art. 3 punto 29 del Reg. UE 2017/625) rimane in capo al personale addetto al controllo ufficiale.

Tutte le sedi territoriali della SC IAN dispongono di locali ed attrezzature idonee per lo svolgimento dell'attività di controllo ufficiale (automezzi, frigoriferi fissi e mobili, termometri, materiale per il campionamento, supporto informatico).

La tabella sottostante descrive la dotazione organica dell'SC IAN e il n. di operatori equivalenti, che per quanto riguarda i TdP, in condivisione con la SC Igiene e Sanità Pubblica:

Dotazione Organica *					
Profilo Professionale	Numero di personale	N. unità equivalenti dedicate al sistema di gestione dei controlli ufficiali	N. unità equivalenti dedicate al controllo delle acque potabili	N. unità equivalenti dedicate alla Sorveglianza Nutrizionale	Totale
Dirigenza Sanitaria					
Dirigente Medico	6	3	1	1	5
Professionisti del Ruolo Sanitario					
Dietista	2	0	0	1,4	1,4
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	26	22	0,5	0	22,5

Analisi dati 2022

Attività di controllo ufficiale e controlli nei vari settori agroalimentari

Nell'anno 2022, in seguito alla pandemia da virus SARS CoV-2, gran parte del personale dirigenziale e tecnico della prevenzione, a diverso titolo, ha assicurato la collaborazione attiva nella gestione dell'emergenza sanitaria, garantendo tuttavia le attività indifferibili e urgenti, a tutela della salute pubblica, riconducibili ai soli controlli ad hoc (allerte, esposti, MTA, segnalazioni da altri enti, certificazioni etc.) ed ai campionamenti di acqua potabile.

Considerato l'impegno del personale utilizzato per fronteggiare l'emergenza sanitaria pandemica, è stato necessario rivedere e rimodulare l'attività di controllo ufficiale (ispezioni) programmata ad inizio 2022, riducendola di circa il 26% (Decreto DGi n. 569 del 15/09/2022) rispetto a quanto previsto dall'originario Piano dei Controlli 2022.

Nella tabella seguente sono riportate le attività di controllo di alimenti e bevande svolte complessivamente nell'anno 2022 dalla SC IAN.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE - SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			N. PRESTAZIONI
Verifiche documentali	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	792
		Altre SCIA (modello B)	648
	Verifica NC precedentemente rilevate		109
	Verifica per rilascio certificati esportazione		445 (impres@) 668 (S.I.S.T.)
	n. totale verifiche documentali effettuate		2217(S.I.S.T.)
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM	5
		Residui fitosanitari	33
		Additivi	15
		Micotossine CU	5
		Tossine vegetali monit.	4
		Irradiati	3
		MOCA	13
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	98
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	50
		Case dell'acqua	50
		Radioattività in alimenti	10
	Ad HOC	Esposto, MTA, di iniziativa	9
	n. totale campioni effettuati (programmati + ad HOC)		317
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. ispezioni	752
		n. audit	40
	Ad HOC	Verifica SCIA	68
		Verifica NC precedentemente rilevate	75
		Allerta	128
		MTA	5
		Esposti	11
		Domande di riconoscimento	1
		Su iniziativa	///
		Certificati esportazione	///
		Altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, certificazioni sanitarie, ecc.)	33
	n. totale controlli ufficiali (programmati + ad HOC)		1113

Le tabelle sottostanti descrivono nel dettaglio la distribuzione dei controlli ufficiali suddivisi per tipologia (audit e ispezione) nelle varie categorie di attività del settore della sicurezza alimentare:

Controlli ufficiali su imprese mediante ispezione

REGISTRO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE E DI AUDIT SUGLI OPERATORI Anno_2022__							
Attività registrate ai sensi ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004							
Attività ispettiva sull'attività produttiva							
Attività produttiva dello stabilimento			Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero di stabilimenti programmati da ispezionare RIMODULATI AGO 22	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva programmati DA IMPRES@	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva programmati DA AVELCO	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva NON programmati
CODICE REGIONALE	Codice						
0110	MS.000.700	//	//	//	0	0	2
1031	MS.010.100	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	21	1	2	1	6
1061	MS.010.500	LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	58	10	11	11	5
1080	MS.010.600	ALTRI ALIMENTI	11	2	3	3	0
1071	MS.020.200	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	358	33	33	33	12
1073	MS.020.100	PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	24	3	3	4	1
1052	MS.020.300	PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	48	1	1	1	0
1082	MS.020.400	Produzione e lavorazione del cioccolato, produz. pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	2	1	1	1	0
1085	MS.020.500	PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE INDUSTRIALE	4	2	2	2	2
1040	MS.010.300	Impianto produzione oli e grassi vegetali	1	1	1	1	0
1100	MS.010.400	Impianto produzione di bevande alcoliche	667	111	121	121	12

0222	MS.050.1 00	RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI)	59 prima nuova. Anagrafe mense	49 programmati	28	32	3
			43 dopo nuova. Anagrafe mense	32 dopo riclassificazione mense			
0225	MS.050.1 00		90	43	46	48	4
0226	MS.050.1 00		133 Di cui 22 casa famiglia dopo nuova anagrafe mense	120 a gennaio 97 dopo riclassificazione mense	99	98	6
9706	MS.050.1 00		24	8	4	8	0
0223	MS.050.1 00	RISTORAZIONE PUBBLICA	238	22	24	24	2
0224	MS.050.1 00		145	20	19	21	1
0227	MS.050.2 00		1535	100	101	103	18
0221	MS.050.2 00		1552	183	180	187	102
0217	MS.060.1 00		172	20	27	26	8
0219	MS.060.4 00	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	39	8*	4*	0*	124
0220	MS.070.1 00 MS.080.1 00	MAGAZZINAGGI O	39	6	10	10	3
4941	MS.090.1 00	TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	//	0	0	0	3
TOT.				704	720	735	314

*codice 0219: sono stati riclassificati nello 0221 e quindi i controlli effettuati sono rendicontati in Avelco nella voce 0221

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004							
Attività ispettiva sull'attività produttiva							
Attività produttiva dello stabilimento			Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero di stabilimenti programmati da ispezionare RIMODULATI AGO 22	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva programmati DA IMPRES@	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva programmati DA AVELCO	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva NON programmati
	Codice						
1035	MS.A30.200	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia	1	1	1	1	0
1036	MS.A30.300	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia	2	2	1	2	0
4010	MS.A40.100	Produzione e confezionamento di additivi alimentari + MAGAZZINAGGIO	18	14	12	12	4
4020	MS.A40.200	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari + MAGAZZINAGGIO	3	0	2	2	0
1034	MS.A.300.100	Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	3	2*	0	0*	1
1038	MS.A.300.500	Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	1	0	1	0	0
TOT.				19	17	17	5

*codice 1034: sono stati programmati per il 2022 n.3 CU e sono stati effettuati tutti mediante Audit

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)							
Attività ispettiva sull’attività produttiva							
Attività produttiva dello stabilimento			Numero di stabilimen ti che svolgono l’attività produttiva *	Numero di stabilime nti program mati da ispeziona re RIMODU LATI AGO 22	Numero di stabilimen ti ispezionat i per l’attività produttiva programm ati DA IMPRES@	Numero di stabilime nti ispeziona ti per l’attività produttiv a program mati DA AVELCO	Numero di stabilime nti ispeziona ti per l’attività produttiv a NON program mati
	Codice						
1612	MS.M00	Carta e cartone	5	1	1	1	0
2211	MS.M00	Materie plastiche	25	4	6	6	0
1721	MS.M00	Cellulosa rigenerata	1	1	1	1	0
2412	MS.M00	Metalli e leghe (acciaio inox)	14	5	5	5	1
2413	MS.M00	Metalli e leghe (alluminio)	1	1	1	1	0
2414	MS.M00	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	3	1	1	1	0
1629	MS.M00	Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	4	1	1	1	0
9705	MS.060.100	COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO	20	0	0	0	0
4711	MS.060.100		//	0	0	0	4
TOT.				14	16	16	5

Controlli ufficiali su imprese mediante audit

REGISTRO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE E DI AUDIT SUGLI OPERATORI Anno_2022__						
Attività registrate ai sensi ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004						
Attività di audit sull’attività produttiva						
Attività produttiva dello stabilimento			Numero di stabilimenti che svolgono l’attività produttiva *	Numero di stabilimenti programmati da auditare	Numero di stabilimenti ispezionati per l’attività produttiva programmati <u>DA IMPRESA</u>	Numero di stabilimenti ispezionati per l’attività produttiva programmati <u>DA AVELCO</u>
CODICE REGIONALE	Codice					
1031	MS.010.100	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	21	2	2	2
1061	MS.010.500	LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	58	2	2	2
1085	MS.020.500	PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE INDUSTRIALE	4	0	1	1
1100	MS.010.400	Impianto produzione di bevande alcoliche	667	2	2	2
0222	MS.050.100	RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI)	59 prima riorganizzaz. Anagrafe mense	10	9	9
0225	MS.050.100		43 dopo riorganizzaz. Anagrafe mense			
0226	MS.050.100		133 Di cui 22 casa famiglia dopo nuova anagrafe mense			
TOT.				29	30	30

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004						
Attività di audit sull'attività produttiva						
Attività produttiva dello stabilimento			Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero di stabilimenti programmati da auditare	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva programmati <u>DA IMPRES@</u>	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva programmati <u>DA AVELCO</u>
	Codice					
1033	MS.A10	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	1	1	1	1
4010	MS.A40.100	Produzione e confezionamento di additivi alimentari + MAGAZZINAGGIO	18	3	3	3
1034	MS.A.300.100	Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	3	1	3	3
1038	MS.A.300.500	Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	1	1	1	1
TOT.				6	8	8

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2033/2006)						
Attività di audit sull'attività produttiva						
Attività produttiva dello stabilimento			Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero di stabilimenti programmati da auditare	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva programmati <u>DA IMPRES@</u>	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva programmati <u>DA AVELCO</u>
	Codice					
2211	MS.M00	Materie plastiche	25	2	2	2
TOT.				2	2	2

Controlli ufficiali su imprese mediante l'esecuzione di campioni

Rendicontazione dei controlli ufficiali (campioni) Anno__2022__						
Piano di Campionamento			Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni non conformi	Provvedimenti e sanzioni intraprese per ogni campione NC
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM negli alimenti	5	5	0	0
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	33	33	0	0
		Additivi Alimentari	15	15	0	0
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali non inclusi nel regolamento (CE) 1881/2006	//	//	//	//
		Monitoraggio contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	4	4	0	0
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	10	10	0	0
		Radiazioni Ionizzanti, Piano nazionale di controllo degli alimenti e dei loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	3	3	0	0
		MOCA	13	13	0	0
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	98	98	0	0
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	60	60	0	0
		Case dell’acqua	50	56*	3	3
		Radioattività in alimenti	8	8	0	0
	Non Programmati	MTA	9			
		esposto, su iniziativa				
n. totale campioni previsti (programmati)			299			

*dati da Impres@

Controlli sulle acque destinate al consumo umano

Rendicontazione Piano annuale dei controlli sulle acque potabili ex D.lgs 31/2001 Anno__2022__				
ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni non conformi	Note (indicare i provvedimenti e le eventuali sanzioni intraprese)
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	1061	1057 (Impres@)	39 (Impres@)	39
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	268	264 (Impres@)	5 (Impres@)	5
Numero di Audit eseguiti su Ente Gestore (acquedotto)	Numero Enti Gestore	Numero di Audit programmati	Numero di Audit effettuati	
	1	0	0	

Per le case dell'acqua nel 2022 è stato programmato ed effettuato 1 audit (10%) su n. 21 Enti Gestori (di cui 11 privati e 10 Comuni), tenendo conto della frequenza indicata dal RL ovvero 1 audit per Ente Gestore ogni 10 anni e degli audit già eseguiti negli anni precedenti.

Oltre ai campionamenti di acque potabili previsti nella specifica tabella, nel corso del 2022, sono stati eseguiti ulteriori n. 10 prelievi di acque per la ricerca sperimentale e specifica di sostanze perfluoro alchiliche (PFAS) in zone territoriali ritenute significative, e n. 6 prelievi per la radioattività senza evidenziare alcuna criticità.

Rendicontazione allerte alimentari

Categoria Prodotto	additivi per alimenti	allergeni	aspetti organolettici	composizione	contaminazione chimica	corpi estranei	difetti delle confezioni	etichettatura assente/incompleta	infestazione parassitaria	metalli pesanti	micotossina	microrganismi non patogeni	microrganismi patogeni	migrazione	OGM/novel food	residui da pesticidi	Totale
acque minerali												1					1
altro prodotto	2	8	7		3	2						1					23
bevande alcoliche (escluso il vino)		1			2												3
bevande non alcoliche			1	2				1			1						5
cacao, caffè, the											1		51				52
cereali e prodotti da forno		7			11	1			1		5					6	31
dietetici, integratori alimentari, alimenti arricchiti			7	1	30	1		2									41
erbe e spezie				2	2			1								3	8
frutta e vegetali													1			5	6
frutta secca e derivati		1				1											2
gelati e dessert		1			31	2						5					39
MOCA				4	20					4				4			32
piatti pronti e snack		1			8	6		1					1				17
zuppe, brodi, salse e condimenti		1					1										2
Totale complessivo	2	20	15	9	107	13	1	5	1	4	7	5	55	4	0	14	262

Rendicontazione ispettorato micologico

ATTIVITÀ ISPETTORATO MICOLOGICO	2022
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	103
KG. Visitati pesati	0
KG. Visitati stimati	14
KG. Confiscati pesati	0
KG. Confiscati stimati	4,5
% confiscati totale / visitati totale * 100	32,00%
Esame commestibilità ai fini commerciali	2022
N. certificati sanitari rilasciati	0

NUMERO EPISODI di intossicazione da funghi	2022	N.
attivazione	pronto soccorso	4
	ospedale	0
	CAV	0
	medico privato	0
interventi in reperibilità		
luogo	abitazione o pertinenze	0
	ristorazione	0
	altro	0
totale ricoverati		0
totale non ricoverati		6
totale persone coinvolte		6
decessi		0

L'integrazione nella prevenzione: la sicurezza alimentare

Per il 2022 il Piano Regionale Integrato tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione frodi è stato sospeso per via dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19. Tuttavia sono stati effettuati i seguenti controlli ufficiali congiuntamente ad altri Enti:

PIANO REGIONALE INTEGRATO o EXTRA PIANO REGIONALE INTEGRATO	Tipo di Attività	ALTRA AUTORITA' COMPETENTE	TIPOLOGIA ATTIVITA' (usare terminologia dell'area strategica Piano Reg Integrato 2022)	ESITO CONTROLLO (FAV/NON FAV)	NOTE
REGIONALE INTEGRATO	Vigilanza	POLIZIA STRADALE	Trasporto alimenti su strada	FAVOREVOLE	//
REGIONALE INTEGRATO	Vigilanza	POLIZIA STRADALE	Trasporto alimenti su strada	FAVOREVOLE	//
REGIONALE INTEGRATO	Vigilanza	POLIZIA STRADALE	Trasporto alimenti su strada	FAVOREVOLE	//
EXTRA PIANO REGIONALE INTEGRATO	Ispezione	NAS CREMONA E ISPETTORATO LAVORO	Ristorante etnico	NON FAVOREVOLE	SOSPENSIONE ATTIVITA'

Efficacia e appropriatezza dei controlli

Durante l'anno 2022 presso la SC Igiene Alimenti e Nutrizione della ATS di Pavia è stato svolto un programma di verifica interna per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali e degli aspetti organizzativi- gestionali, ai sensi dell'articolo 8 (3) lettera a) del Regolamento CE 882/2004, che prevedeva la seguente programmazione:

Effettuazione di n. 3 audit interni per la verifica "a priori" (es. verifica della corretta pianificazione, programmazione, registrazione e rendicontazione dei controlli ufficiali e dei dati correlati), in misura di almeno n. 1 per ogni sede territoriale – n. 3 audit effettuati;

Effettuazione di verifiche "in tempo reale" delle modalità di esecuzione del controllo ufficiale da parte degli operatori del controllo ufficiale (tecnici della prevenzione, dirigenti delle Prof. San. della Prevenzione e dirigenti medici) in misura di almeno il 25% degli operatori che effettuano controlli ufficiali – n. 6 verifiche effettuate (di cui 2 sopralluoghi per audit, 2 sopralluoghi per il rilascio atto di riconoscimento);

Effettuazione di verifiche interne documentali "a posteriori" sui verbali redatti, su almeno il 5-10 % dei controlli ufficiali effettuati (si veda la tabella seguente);

Anno 2022	verbali totali	verbali verificati	%	verbali conformi	%	verbali non conformi	%
I trimestre	113	22	19,4	14	63,7	8	36,3
II trimestre	241	25	10,4	20	80,0	5	20,0
III trimestre	313	22	7,0	10	45,5	12	54,5
IV trimestre	409	30	7,3	28	93,3	2	6,7
Totale	1076	99	9,2	72	72,7	27	27,3

A seguito dei risultati delle verifiche di efficacia ed appropriatezza e sulla base della tipologia di non conformità rilevate si prevedono le seguenti azioni migliorative per il 2023: inserimento nel piano formativo aziendale di un corso dal titolo "Il verbale di sopralluogo, la verifica dell'appropriatezza e dell'efficacia dei controlli ufficiali (ispezioni, campionamenti, audit)" che verrà reso obbligatorio per tutto il personale che si occupa dell'esecuzione dei CU quotidianamente; aggiornamento del verbale informatizzato soprattutto per quanto riguarda i riferimenti normativi sia per eventuali accorgimenti tecnici (es. rendere obbligatoria la compilazione di determinati campi, creazione di alert durante la compilazione del verbale ecc...) in maniera tale da agevolare la compilazione dei verbali e ridurre la possibilità di errore.

I controlli in ambito nutrizionale

Le attività svolte nell'ambito nutrizionale nel 2022 sono di seguito riportate e si specifica che da gennaio a maggio 2022 le due dietiste della SC IAN sono state impegnate nelle attività per il contrasto alla pandemia da SARS CoV 2. Sono effettuate le seguenti attività:

- N. 20 sopralluoghi nutrizionali;
- N. 88 valutazioni di menu scolastici/asili nido;
- N. 326 valutazione di diete speciali;
- N. 1 corso di formazione per i componenti delle Commissioni Mense.

Nell'ambito delle attività nutrizionale all'interno delle azioni della promozione della salute sono stati effettuati i seguenti interventi:

- "Percorso spuntino salutare" – scuole secondarie di I grado IC Villanterio;
- Sorveglianza HBSC – n. 37 classi delle scuole secondarie di I e II grado;
- Sorveglianza OKKIO – n. 1 scuola primaria di Vigevano.

Il piano controlli 2023

L'SC Igiene Alimenti e Nutrizione per l'anno 2023 mira a perseguire i seguenti obiettivi:

- A. Contenere le tossinfezioni alimentari e intossicazioni da funghi incrementando la sicurezza degli alimenti e dell'acqua destinata al consumo umano mediante:
- Attuazione del Piano controlli ufficiali delle imprese alimentari, settore MOCA e fitosanitari ai sensi del Reg. UE 2017/625 (ispezioni, audit e campionamenti) anche in integrazione con i Servizi del Dipartimento Veterinario, il NAS, il Corpo forestale, la Pubblica Sicurezza, la Finanza, la Polizia annonaria, l'Ispettorato del lavoro;
 - Attuazione del piano campionamenti di Alimenti, in accordo con i Laboratori di Prevenzione, finalizzato alla ricerca negli alimenti e nelle bevande di contaminanti quali aflatossine, fitosanitari, metalli, OGM e contaminanti microbiologici, Linee guida REG CE 882;
 - Mantenimento del supporto ai cittadini ed aziende da parte dell'Ispettorato Micologico;
 - Attuazione del Piano controlli acque potabili con il monitoraggio della qualità dell'acqua distribuita dai pubblici acquedotti, verifiche dei principali impianti di emungimento degli acquedotti comunali e dell'attività delle "case dell'acqua".
- B. Contenere le patologie correlabili ad una alimentazione non corretta, mediante:
- Controlli nutrizionali presso la Ristorazione Collettiva;
 - Applicazione di Linee guida mirate con particolare attenzione alle categorie fragili;
 - Momenti informativi /educativi rivolti alla popolazione quali lavoratori, insegnanti, genitori, partecipanti alle commissioni mensa ed a operatori del settore.
- C. Promozione attività di riduzione dello spreco alimentare e incentivazione della donazione.
- D. Formazione continua del personale ai sensi del Reg. UE 2017/625 allegato II capo I (si veda tabella seguente) inseriti nel piano formativo aziendale del 2023.

Programmazione Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I Anno_2023_			
Numero giorni	Numero ore/g	Numero Partecipanti	Titolo del corso
2	8 ore/g	38	ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI: NORMATIVA E FOCUS SU ALLERGENI
6	2 ore/g	32	IL VERBALE DI SOPRALLUOGO, LA VERIFICA DELL'APPROPRIATEZZA E DELL'EFFICACIA DEI CONTROLLI UFFICIALI (ISPEZIONI, CAMPIONAMENTI, AUDIT)

Controlli ufficiali (Reg. UE 2017/625), categorizzazione del rischio e frequenze di controllo

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2017/625, il controllo ufficiale verrà orientato alle situazioni a maggior rischio, sulla base quindi di una categorizzazione delle attività presenti sul territorio attuata applicando l'algoritmo per la definizione del rischio disposto nel DUO n. 1096 del 30/01/2023.

Secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE) 882/2004 e 854/2004" e la "Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – Attività 2023", le attività sono così classificate:

- a) Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 par. 3 del Reg. (CE) 852/2004;
- b) Attività registrate ai sensi dell'art. 6 par. 2 del Reg. (CE) 852/2004:
- a. Imprese alimentari non soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato;
 - b. Imprese alimentari soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato;
- c) Operatori del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.lgs. 29/2017.

A) Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 par. 3 del Reg. (CE) 852/2004.

Le attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04 sono le seguenti:

- Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli;
- Industrie di produzione/trasformazione/confezionamento di integratori, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso;
- Produzione e confezionamento di additivi alimentari;
- Produzione e confezionamenti di aromi alimentari;
- Depositi di additivi alimentari.

Nella tabella sottostante sono riportate le attività riconosciute esistenti, il livelli di rischio attribuito e laprogrammazione 2023 dei controlli distinti in audit ed ispezioni.

a) Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 par. 3 del Reg. (CE) 852/2004

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004															
Codice Regionale	Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
	Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
1033	MS.A10		Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1	0
1035	MS.A30.200		Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1
1036	MS.A30.300		Industria di produzione e confezionamento di	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0

		alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia												
4010	MS.A40.100	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	11	0	0	3	0	0	5	0	1	19	0	1
4020	MS.A40.200	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	0	0	0	1	1	0	2	0	2	3	1	2
1034	MS.A.300.100	Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	0	0	0	1	0	0	2	1	1	3	1	1
1038	MS.A.300.500	Industria di produzione e confezionamento di ALIMENTI ADDIZIONATI da vitamine e minerali	0	0	0	0	0	0	3	0	1	3	0	1
TOT.			16	0	1	5	1	0	14	2	5	35	3	6

d) Imprese alimentari registrate ai sensi dell'art. 6 par. 2 del Reg. (CE) 852/2004

Le attività registrate sono suddivise in categorie definite a livello nazionale dalla cosiddetta "Master List" (Ministero della Salute con nota di prot. DGSAF 9875 del 15/05/2013). Le tabelle sottostanti riportano le attività registrate esistenti, il livelli di rischio attribuito e la programmazione 2023 dei controlli distinti in audit ed ispezioni, in cui sono comprese le aziende esportatrici.

Attività registrate ai sensi ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004															
Attività produttiva dello stabilimento				Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice Regionale	Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
1031	MS. 010.100	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	Lavorazione IV e V gamma di frutta e ortaggi	24	6	0	0	0	0	0	0	0	24	6	0
1061.10	MS. 010.500	LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresi semilavorati. Impianti di essiccaimento	15	10	0	0	0	0	0	0	0	15	10	0
1061.20	MS. 010.500		Mulini e riserie	37	4	1	0	0	0	0	0	0	0	37	4
1080	MS. 010.700	ALTRI ALIMENTI	Lavorazione del caffè	10	2	1	0	0	0	0	0	0	10	2	1
1071.11	MS. 020.200	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	Produzione di prodotti da forno secchi	6	4	0	0	0	0	0	0	0	6	4	0
1071.22	MS. 020.200		Panifici o con vendita diretta al consum	121	38	1	4	4	0	1	0	1	126	42	2

			atore finale												
1073 .01	MS. 020 .10 0	PRODUZIONE DI PASTA (IN PASTA SECCA E/O FRESCA	Produzi one pasta fresca	19	7	0	0	0	0	0	0	0	19	7	0
1052	MS. 020 .30 0	PRODUZIONE DI PASTA (IN GELATERIA IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	Produzi one di semilav orati per gelateri a	17	15	2	0	0	0	0	0	0	17	15	2
1082	MS. 020 .40 0	Produzione e lavorazione del cioccolato, produz. pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	Produzi one e lavorazi one del cioccola to	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
1085	MS. 020 .50 0	PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE INDUSTRIALE	Produzi one di cibi pronti in genere sottovu oto- disidrat ati- stabiliz zati di origine vegetal e (snack, brodi ecc..)	6	2	0	0	0	0	0	0	0	6	2	0
1100	MS. 010 .40 0	Impianto produzione di bevande alcoliche	Impiant o produzi one di birra, alcolici e superal colici	14	2	0	0	0	0	0	0	0	14	2	0
1100	MS. 010 .40 0		Impiant o produzi one di vino	486	63	0	2	0	2	0	0	0	488	63	2
0225	MS. 050 .10 0	RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI)	Mensa scolasti ca (con prepara zione)	83	1	0	0	0	0	1	0	1	84	1	1
9706	MS. 050 .10 0		Mensa azienda le (con prepara zione)	20	1	0	1	0	0	0	0	0	21	1	0
0226	MS. 050 .10 0		Nido con prepara zione	24	2	0	0	0	0	0	0	0	24	2	0
9707	MS. 050 .10 0		Mensa azienda le senza prepara	9	1	0	0	0	0	0	0	0	9	1	0

			zione (refettorio)												
0227	MS. 050 .20 0		Bar e altri esercizi simili senza cucina	684	287	0	10	8	0	2	2	0	696	297	0
0221	MS. 050 .20 0		Home restaurant	14	7	0	0	0	0	0	0	0	14	7	0
0221	MS. 050 .20 0		Ristorazione ambulante	10	7	0	0	0	0	0	0	0	10	7	0
0221	MS. 050 .20 0		Ristorante, trattoria, pizzeria con somministrazioni diretta (anche connessa con aziende agricole)	711	170	0	26	20	0	6	6	0	743	196	0
0221	MS. 050 .20 0		Ristorazione senza somministrazioni con preparazione di cibi d'asporto – Laboratori di preparazione di prodotti gastronomici, pizze, ecc da asporto	239	80	0	7	7	0	0	0	0	246	87	0
0221	MS. 050 .20 0		Laboratorio di produzione e vendita di gelati con o senza bar	61	15	0	2	2	0	0	0	0	63	17	0
0221	MS. 050 .20 0		Laboratorio di produzione e vendita di prodotti	81	20	0	1	1	0	0	0	0	82	21	0

RISTORAZIONE PUBBLICA

			pasticc eria con o senza bar												
0217	MS. 060 .10 0	COMMERCIO INGROSSO	Comme rcio all'ingr osso di aliment i e bevand e, cash and carry	114	48	4	0	0	0	0	0	0	114	48	4
4712	MS. 060 .20 0	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	Erborist eria	58	1	0	0	0	0	0	0	0	58	1	0
0219	MS. 060 .20 0		Iperme rcato (eserciz io grande struttur a di vendita)	6	3	0	0	0	0	0	0	0	6	3	0
0219	MS. 060 .20 0		Negozi commerci alizzazion e al dettaglio prodotti alimentari vari (minimark et - fino a 150/250 mq)	279	10	0	0	0	0	0	0	0	279	10	0
0219	MS. 060 .20 0		Superette o supermer cato (esercizio media struttura di vendita)	126	10	0	2	2	0	0	0	0	128	12	0
0220	MS. 070 .10 0	MAGAZZINAGGIO	Deposit o conto terzi di aliment i non soggett o a riconos ciment o	18	4	0	0	0	0	0	0	0	18	4	0
4781	MS. 060 .30 0	COMMERCIO AMBULANTE	Comme rcio ambula nte itineran te - autosp accio	15	5	0	0	0	0	0	0	0	15	5	0
TOT.				3544	826	9	57	44	2	10	8	2	3611	878	13

c) Operatori del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.lgs. 29/2017.

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)														
Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice Regionale	Codice	Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
1611	MS.M00	Legno	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
1612	MS.M00	Carta e cartone	3	2	1	0	0	0	0	0	0	3	2	1
2211	MS.M00	Materie plastiche	9	8	1	0	0	0	0	0	0	9	8	1
2412	MS.M00	Metalli e leghe (acciaio inox)	4	1	3	0	0	0	0	0	0	4	1	3
2413	MS.M00	Metalli e leghe (alluminio)	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1
2414	MS.M00	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	2	2	1	0	0	0	0	0	0	2	2	1
1629	MS.M00	Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	4	3	1	0	0	0	0	0	0	4	3	1
TOT.			24	17	8	0	0	0	0	0	0	24	17	8

Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 12, paragrafo 2) del Regolamento UE 2017/625 e al decreto DUO n. 1272 del 2 Febbraio 2018 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare", circa l'obbligo da parte delle Autorità Competenti Locali di assicurare l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali, anche per l'anno 2023 si prevede di proseguire con il piano delle verifiche interne che si articolerà nelle seguenti azioni:

Programmazione Verifica dell'Efficacia Anno_2023_			
Verifica a priori	n. verifiche programmate		n. 3 territori (Pavese, Lomellina, Oltrepo)
	3		3
Verifica a posteriori	% di verbali da sottoporre a verifica		
	5-10%*		
Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	22	25%	6**

*verrà campionata una percentuale di verbali variabile dal 5-10% in maniera proporzionale in base al n. di verbali prodotti per territorio e garantendo equità tra gli operatori addetti ai CU e sottoposti a verifica.

** di cui 2 da effettuarsi durante audit e 2 durante le procedure per il riconoscimento.

Piano campionamenti di Alimenti

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 12, paragrafo 2) del Regolamento UE 2017/625 e al decreto DUO n. 1272 del 2 Febbraio 2018 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare", circa l'obbligo da parte delle Autorità Competenti Locali di assicurare l'efficacia e l'appropriatezza.

Piano annuale dei controlli ufficiali (campioni) Anno__2023__			
Piano di Campionamento			Numero di campioni programmati
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM negli alimenti	5
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	32
		Additivi Alimentari	16
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali non inclusi nel regolamento (CE) 1881/2006	//
		Monitoraggio contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	4
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	10
		Radiazioni Ionizzanti, Piano nazionale di controllo degli alimenti e dei loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	3
		MOCA	10
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	97
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	60
		Case dell'acqua	7
		Radioattività in alimenti	8
	n. totale campioni previsti:		252

In attuazione del programma/attività E12 "Ispettorato micologico" ex L. 352 del 23 Ago 1993 dell'area di intervento "Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori", anche per l'anno 2023, l'Ispettorato micologico, istituito presso la SC IAN, continuerà a svolgere azione di prevenzione garantendo le seguenti attività:

Il riconoscimento delle specie fungine raccolte da privati cittadini e la determinazione dei funghi commestibili nella stagione dei funghi epigei spontanei, servizio attivo tutto l'anno;

La pronta disponibilità micologica da agosto a novembre per il supporto alle strutture ospedaliere e alle altre strutture sanitarie in occasione di presunti o accertati casi di intossicazione da ingestione di funghi;

Il controllo su richiesta con relativa certificazione dei funghi freschi spontanei destinati alla vendita;

Il controllo ufficiale presso le aziende di produzione, utilizzo, preparazione, somministrazione, deposito e vendita di funghi spontanei, coltivati e condizionati, nonché il controllo documentale relativo alla regolarità dei funghi freschi spontanei raccolti in proprio ed eventualmente utilizzati per le preparazioni, relativamente a:

o Possesso dell'idoneità al riconoscimento della specie da parte del ristoratore o di un preposto alla vendita/preparazione;

o Certificazione delle specie fungine utilizzate ai fini della somministrazione.

Nel 2023, in ATS di Pavia, per garantire una formazione/aggiornamento continuo ai TdP micologi, è stato inserito nel piano formativo aziendale un corso di aggiornamento dal titolo "Ruoli e responsabilità del micologo nell'attività di prevenzione dell'intossicazione da funghi e nell'attività in emergenza" che si svolgerà nel quinto bimestre per una durata totale di 3 giornate.

L'integrazione nella prevenzione: la sicurezza alimentare

L'art. 14 comma 5 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 promuove il coordinamento e la programmazione dei controlli da parte degli Enti della Pubblica Amministrazione, in modo da assicurare la tutela dell'interesse pubblico. In quest'ottica la SC IAN, in qualità di Autorità Competente in materia di sicurezza alimentare, nel corso del 2023 garantirà l'esecuzione di controlli ufficiali congiunti con altri enti competenti (es. NAS, Polizia, ICQRF, Comando dei Carabinieri Territoriali, Corpi di Polizia Locale dei Comuni afferenti alla ATS di Pavia) sia in base a quanto stabilito dal Piano Integrato dei Controlli regionale sia per eventuali controlli extra-piano.

Acque destinate al consumo umano

Il grado di sorveglianza sulle caratteristiche qualitative dell'acqua non viene valutato sulla base della semplice quantificazione del numero di determinazioni effettuate, quanto piuttosto attraverso una attenta e scrupolosa scelta dei parametri da monitorare, al fine di prevenire o ridurre al minimo il rischio di casi di non conformità.

Per il 2023 è previsto pertanto il controllo tramite campionamento delle acque destinate al consumo umano in misura di 1355 campioni e verrà effettuato un audit, si riporta di seguito la tabella riassuntiva:

Piano annuale dei controlli sulle acque potabili ex D.lgs 31/2001 Anno__2023__		
ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati	
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	1070	
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	285*	
Numero di Audit eseguiti sull'Ente Gestore	Numero Enti Gestore	Numero di Audit programmati
	1	1

* di cui 20 per PFAS

Per l'anno 2023 verranno effettuati n. 7 (10%) campionamenti in case dell'acqua (n=68 presenti sul territorio e gestite da n. 11 Enti Gestore) e si prevede di effettuare n. 2 audit agli Enti Gestori delle case dell'acqua. Anche per il 2023 è prevista la partecipazione al Programma di controllo regionale della radioattività nelle acque destinate al consumo umano, da parte delle ATS, di ARPA e dei Gestori del Servizio Idrico Integrato per le parti di rispettiva competenza, con il raccordo della UO Prevenzione, in attuazione del D.lgs. n. 28/2016 e delle indicazioni operative contenute nel DM del 2 agosto 2017 e nella nota RL_RLA00G1_2023_1416 (nota prot. ATS n. 8622 del 16/02/2023) per un totale di n. 6 prelievi radiometrici (3 punti di prelievo, monitorati semestralmente).

In continuità con quanto avviato nel biennio precedente, anche per il 2023 la SC IAN sarà coinvolta nel gruppo di lavoro preposto per l'elaborazione dei Piani di sicurezza dell'acqua (PSA - water safety plans) dal gestore Paviacque S.r.l. presente sul territorio dell'ATS di Pavia. I PSA costituiscono un sistema integrato di prevenzione e controllo basato sull'analisi di rischio sito-specifica estesa all'intera filiera idro-potabile, teso a rafforzare la qualità delle acque a tutela della salute umana.

Attività in ambito nutrizionale

Per l'anno 2023 secondo quanto disposto dal DUO n. 1096/2023 si prevede lo svolgimento dei seguenti controlli in ambito nutrizionale:

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	DENOMINATORE	% MINIMA	N. ISPEZIONI	N. AUDIT	N. CAMPIONI*
centri cottura scolastici/catering continuativo e mense scolastiche con preparazione	82	5	5	2	
asili nido con preparazione	24	//	2		
RSA con preparazione	92	5	5	1	
mense ospedaliere con preparazione	9	10	1	1	
mense aziendali con preparazione	23	//	3		
ristoranti/pizzerie con preparazione di pasti senza glutine	18	//	3		
imprese di produzione di integratori alimentari	3	//	3		
imprese di produzione di alimenti privi di glutine	4 (panifici)	//	2		

*i campionamenti indicati sono ricompresi nel piano campionamenti, come da indicazioni della UO Prevenzione - RL

Proseguiranno tutte le attività di contrasto allo spreco alimentare e le attività di promozione della salute in ambito nutrizionale esplicitate nel PIL 2023 dell'ATS di Pavia.

MONITORAGGIO DEL PIANO

Saranno previsti monitoraggi trimestrali sull'attuazione del Piano.